2016.11.
18
11:57:25
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 18 NOVEMBRE 2016 | **n. 133**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2016, n. 1626
Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quarto provvedimento. 54905

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 novembre 2016, n. 1690
Variazione di bilancio 2016 in termini di competenza e di cassa per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per le attività in materia di controlli funzionali, nonché la tenuta dei libri genealogici e il miglioramento genetico del bestiame svolta a livello periferico dalle Associazioni degli allevatori. Decreti Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali anno 2016.. 54908

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 novembre 2016, n. 1691
Piano regionale gestione dei rifiuti urbani - avvio dell'aggiornamento.. 54912

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 novembre 2016, n. 1693
Approvazione dello Schema di Accordo tra la Regione Puglia e le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari relativo all'esercizio provvisorio delle funzioni in materia di formazione. 54916

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 novembre 2016, n. 1695
POR PUGLIA 2014-2020 - Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b). Azione 6.3 - Approvazione schema disciplinare. 54925

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 novembre 2016, n. 1698
Modifica ed integrazione D.G.R. n.1520 del 24.07.2014 Adozione schema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale(SMVP). Procedure di conciliazione. 54940

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 novembre 2016, n. 1699
POR Puglia 2014 - 2020 Asse V "Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione rischi" Azioni 5.1 "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" e 5.2 "Interventi per la riduzione del rischio incendi e sismico". delega attività alla sezione protezione Civile. Variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 del D.lgs n.118/2011 ess.mm.ii. 54942

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 novembre 2016, n. 1700
Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi del D.LGS N. 118/2011 e ss.mm.ii. – Prelievo della somma di € 500.000,00 dal Fondo di riserva per le spese impreviste ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 28/2001 – da destinare al Capitolo 111155 - Missione 16 –Programma 1. 54958

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 novembre 2016, n. 1706
DGR n. 984/2016. Nomina della Commissione Tecnica Regionale Farmaci.. 54964

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 novembre 2016, n. 1707
Variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 ai sensi del D.Lgs. 118/2011, al Documento tecnico di accompagnamento e all' esercizio finanziario 2016. Istituzione nuovo capitolo di Entrata. Approvazione Progetto assistenza sanitaria isole minori (Delibera CIPE 122/2015).. 54969

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2016, n. 1626

Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quarto provvedimento.

Assente l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Bilancio e dal Servizio Entrate, confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue il Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano:

Con deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2016, n. 668 avente ad oggetto "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento." la Giunta regionale, al fine del perseguimento del rispetto del saldo finanziario previsto dall'articolo 1, comma 710, della legge n. 208/2015 ed ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge regionale 15 febbraio 2016, n. 2, ha emanato indirizzi alle strutture regionali finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2016.

In particolare sono state emanate disposizioni in ordine:
- alle spese relative al perimetro sanitario;
- alle spese relative agli interventi della programmazione comunitaria 2014-2020;
- alle spese per interventi finanziati con trasferimenti di altre amministrazioni;
- alle spese da sostenersi attraverso la reiscrizione dei residui passivi caduti in perenzione amministrativa;
- alle spese obbligatorie, di funzionamento ed altre spese autorizzate (rif. all. "A" alla predetta deliberazione n. 668/2016).

Nella citata deliberazione n. 668/2016 venivano inoltre evidenziate le rilevanti criticità che residuano anche dopo la riforma delle regole del concorso delle regioni al conseguimento degli obiettivi di risanamento della finanza pubblica operata con la legge di stabilità 2016 con particolare riferimento alla mancata considerazione dell'avanzo di amministrazione, almeno per la parte vincolata, quale voce di entrata rilevante ai fini del saldo, alla mancata esclusione dal saldo rilevante ai fini del pareggio di bilancio del cofinanziamento regionale degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea ed alla mancata esclusione dall'anno 2017 dal saldo delle entrate e delle spese finali del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dall'indebitamento.

Peraltro le regioni dovranno conseguire nell'anno 2016 non già il pareggio di bilancio come previsto dall'articolo 1, comma 710, della legge n. 208/2015 bensì, per effetto dell'intesa n. 1/CSR (Conferenza Stato-Regioni) dell'11 febbraio 2016, un avanzo di bilancio che per la regione Puglia ammonta a 154,901 milioni di euro.

Con deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2016, n. 923 avente ad oggetto "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Secondo provvedimento." la Giunta regionale, nel rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 1, comma 710,

della legge n. 208/2015 ed ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge regionale 15 febbraio 2016, n. 2, ha emanato ulteriori indirizzi alle strutture regionali finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2016, con particolare riguardo a quella riferita ad interventi tesi al contrasto della povertà e al disagio sociale, al diritto allo studio ed all'istruzione universitaria, a debiti fuori bilancio, al funzionamento delle strutture regionali; ha inoltre autorizzato spese, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato, la cui individuazione è stata rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Strutture autonome, ai singoli Assessori con prioritaria destinazione alle spese il cui mancato impegno avrebbe potuto causare un danno per la Regione.

In relazione a quanto innanzi rappresentato, in mancanza di modificazioni normative che allentino gli attuali vincoli e che non riversino almeno in parte anche a favore delle regioni gli spazi di flessibilità riconosciuti all'Italia da parte dell'Unione Europea con riferimento alla cd. clausola investimenti, permane la difficoltà da parte delle regioni di attuare pienamente le politiche regionali con le risorse finanziarie già disponibili.

Con riferimento agli spazi finanziari disponibili, rivenienti dalle maggiori previsioni degli accertamenti di entrata, si rende necessario autorizzare talune spese ritenute prioritarie, rinviando ad un prossimo atto deliberativo l'autorizzazione di ulteriori interventi.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto di indirizzo alle strutture regionali in ordine alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2016, anche in relazione alle priorità di spesa ed alle esigenze manifestate dagli Assessorati e dai Dipartimenti.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge regionale 15 febbraio 2016, n. 2 la presente deliberazione consiste nell'emanazione di indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2016 ed al perseguimento del rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 208/2015 per lo stesso anno.

Tutto ciò premesso e considerato il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, articolo 4, comma 4, lettera a);

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Bilancio, dal dirigente dell'Ufficio Entrate e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Presidente della Giunta, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

2. di autorizzare l'impegno delle spese di cui ai sottonotati capitoli:
   - capitolo 121035 "trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente necessarie al funzionamento dell'agenzia per le attività irrigue e forestali-l.r. n. 3 del 24/2/2010" della missione 16, programma 1, titolo 1, per euro 15.000.000;
   - capitolo 785020 "interventi per la connettività sociale e l'integrazione scolastica dei disabili (art. 2 l.r. n. 16/1987)" della missione 12, programma 2, titolo 1, per euro 6.200.000;
   - capitoli di spesa finanziati dal capitolo 1110070 "fondo globale per il finanziamento di leggi regionali di spesa corrente in corso di adozione" della missione 20, programma 3, titolo 1, per euro 16.200.000;
   - capitolo 112091 "erogazione straordinaria a favore dei consorzi di bonifica" della missione 16, programma 1, titolo 1, per euro 2.500.000;
   - capitolo 1110091 "fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura" della missione 20, programma 1, titolo 1, per euro 2.000.000;
   - capitolo 562015 "Aeroporti di Puglia — spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia" della missione 7, programma 1, titolo 1, per euro 12.500.000;
3. di autorizzare al 100% la spesa prevista nei capitoli indicati nell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2016, n. 668, compresa quella degli stanziamenti dei capitoli oggetto di variazione al bilancio finanziati dagli stanziamenti dei capitoli inclusi nel richiamato allegato;
4. di autorizzare la spesa dei capitoli del bilancio autonomo collegati alle entrate nei limiti degli importi accertati;
5. di assegnare alla Sezione Turismo - centro di responsabilità amministrativa cod. 63.04- la gestione del capitolo di spesa 562015, miss. 7, prog. 1, tit.1;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
7. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 novembre 2016, n. 1690

Variazione di bilancio 2016 in termini di competenza e di cassa per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per le attività in materia di controlli funzionali, nonché la tenuta dei libri genealogici e il miglioramento genetico del bestiame svolta a livello periferico dalle Associazioni degli allevatori. Decreti Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali anno 2016.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile della P.O. Produzioni zootecniche, confermata dal Dirigente del Servizio Produzioni Animali e dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, riferisce:

Vista la legge 15 gennaio 1991 n. 30 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 3 comma 2, il quale stabilisce che *"i controlli delle attitudini produttive sono svolti per ogni specie, razza o altro tipo genetico, dall'Associazione Italiana allevatori (ALI) in conformità ad appositi disciplinari";*

Visto il decreto legislativo 4.6.1997, n.143 che ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti (precedentemente svolti dal soppresso Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) in materia di controlli funzionali del bestiame, ovvero il rilevamento delle singole performance produttive degli animali;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo **I** della legge 15 marzo 1997, n. 59" che, all'articolo 47, comma 5, stabilisce che, al fine di concertare i criteri e gli indirizzi unitari nel rispetto delle specificità delle singole realtà regionali ed assicurare l'uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale, il Ministero della politiche agricole alimentari e forestali predispone, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, sentite le associazioni di allevatori interessate, il programma annuale dei controlli funzionali;

VISTA la legge 3 agosto 1999, n. 280, recante "Modifiche ed integrazioni alla legge 15 gennaio 1991, n.30, recante disciplina della riproduzione animale anche in attuazione della direttiva 94/28/CE del Consiglio del 23 giugno 1994" che, all'articolo 2, stabilisce l'unicità per tutto il territorio nazionale della tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici e dei controlli funzionali sulle attitudini produttive per ogni specie, razza o altro tipo genetico;

Visto il decreto ministeriale — registrato all'Ufficio centrale del bilancio il 1/9/2016 con il quale, a seguito dell'avvenuta reiscrizione in bilancio, si è provveduto ad erogare il saldo delle somme impegnate in favore delle Regioni con D.M. n. 7587 dell'8.4.2014, per l'attuazione del "Programma dei controlli funzionali svolti dalle Associazioni degli Allevatori (ARA/APA) per ogni specie, razza o tipo genetico — anno 2014", pari ad un importo per la regione Puglia di € **7.076,67,** già riscosso con provvisorio di entrata n. 3773 del 5/9/2016 — reversale n. 8416/2016;

Visti, altresì, i decreti ministeriale nn. 19027 e 19029 entrambi del 15/7/2016, coni quali il Ministero, allo scopo di assicurare per l'anno 2016 il finanziamento delle attività in materia di controlli funzionali, nonché la tenuta dei libri genealogici e il miglioramento genetico del bestiame svolta a livello periferico dalle Associazioni degli allevatori, ha provveduto ad impegnare sui capitoli di bilancio di propria competenza, la somma complessiva di 22.506.094,69, di cui **€ 785.393,55** destinata alla Regione Puglia;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016/2018.";

Vista la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

Adempimenti Contabili ai sensi del d.lgs n.118/2011 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 viene operata la seguente variazione amministrativa al bilancio di previsione vincolato per l'esercizio finanziario 2016, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la DGR n. 159 del 23/02/2016 per i seguenti importi**:**

- **€ 7.076,67,** già riscosso con provvisorio di entrata n. 3773 /16 — reversale n. 8416/16;
- € **285.361,43,** già riscosso conprovvisorio di entrata n.3410/16 — reversalen.7533/16**;**
- **€ 208.545,71,** già riscosso conprovvisorio di entrata n.3411/16 —reversalen.7534/16
- **€ 291.486,41** assegnata alla Regione con decreti ministeriale nn. 19027 e 19029 entrambi del 15/7/2016.

La somma complessiva di € **792.470,22** (€ 7.076,67 + € 785.393,55)viene iscritta nei seguenti Capitoli:

PARTE ENTRATA In termini di competenza e cassa:

64.05	**2041120**	Assegnazione fondi per funzioni delegate dal Ministero per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame. D.L.vo n. 143/98	**+** 792.470,22

Classificazione Decreto legislativo 118/2011	TITOLO	Tipologia	Categoria	Livello IV	Livello V
	2	01	01	01	001

Codice SIOPE: 2116 — Altri trasferimenti correnti da Stato

Importo totale	*€ 792.470,22*
Esercizio 2016	*€ 792.470,22*
Esercizio 2017	*€ 0,00*
Esercizio 2018	*€ 0,00*
Oltre, specificare singole annualità	*€ 0,00*

Debitore: Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF)

PARTE SPESA In termini di competenza e cassa:

64.05	**1141157**	Spesa per l'esercizio delle funzioni delegate dal Ministero per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame. D.L.vo n. 143/98	**+** 792.470,22

Classificazione Decreto legislativo 118/2011	MISS.	PROGR.	TIT.	Macro aggregato	Livello III	Livello IV
	16	01	1	04	04	01

L'Assessore Leonardo Di Gioia relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f) e k) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Produzioni zootecniche" dal dirigente del Servizio Produzioni animali e dal dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;

- di autorizzare la variazione amministrativa al bilancio di previsione vincolato per l'esercizio finanziario 2016 per un totale complessivo di € **792.470,22,** come riportato nella sezione Adempimenti contabili;

- di dare atto che le somme oggetto della variazione sono state trasferite alla Regione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per assicurare il finanziamento delle attività in materia di controlli funzionali, nonché la tenuta dei libri genealogici e il miglioramento genetico del bestiame svolta a livello periferico da parte delle Associazioni degli allevatori;

- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare, conseguentemente alla approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale dell'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera della Giunta Regionale del ... .n. .....

DA N. 1 ..... FOGLI

Il Dirigente di Sezione

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
MISSIONE	*16*	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00		-
			previsione di competenza	0,00	792.470,22		792.470,22
			previsione di cassa	0,00	792.470,22		792.470,22
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistemaagroalimentare	residui presunti	0,00	0,00		-
			previsione di competenza	0,00	792.470,22		792.470,22
			previsione di cassa	0,00	792.470,22		792.470,22
TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti	0,00	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	792.470,22		0,00
			previsione di cassa	0,00	792.470,22		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	792.470,22		792.470,22
			previsione di cassa	0,00	792.470,22		792.470,22
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	792.470,22		792.470,22
			previsione di cassa	0,00	792.470,22		792.470,22

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	792.470,22		792.470,22
			previsione di cassa	0,00	792.470,22		792.470,22
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00	0,00		-
			previsione di competenza	0,00	792.470,22		792.470,22
			previsione di cassa	0,00	792.470,22		792.470,22
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	792.470,22		792.470,22
			previsione di cassa	0,00	792.470,22		792.470,22
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	792.470,22		792.470,22
			previsione di cassa	0,00	792.470,22		792.470,22

SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - REGIONE PUGLIA

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 novembre 2016, n. 1691
Piano regionale gestione dei rifiuti urbani - avvio dell'aggiornamento.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio d'intesa con i Dirigenti delle Sezioni Autorizzazioni Ambientali e Ciclo Rifiuti e Bonifiche riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" stabilisce quanto segue: *"Le regioni, sentite le province interessate, d'intesa tra loro o singolarmente, per le finalità di cui alla parte quarta del presente decreto provvedono alla valutazione della necessità dell'aggiornamento del piano almeno ogni sei anni, nonché alla programmazione degli interventi attuativi occorrenti in conformità alle procedure e nei limiti delle risorse previste dalla normativa vigente";*
- con la Deliberazione n. 959 del 13 maggio 2013, la Giunta regionale ha adottato il PRGRU e avviato la fase di consultazione in materia di valutazione ambientale strategica;
- con la Deliberazione n. 204 del 8 ottobre 2013, il Consiglio regionale ha approvato il PRGRU nella versione aggiornata alla luce delle osservazioni e prescrizioni del parere motivato;
- con la medesima Deliberazione, il Consiglio Regionale ha preso altresì atto che "il *Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), rappresenta uno strumento dinamico che comporta un costante aggiornamento dei dati costituenti il quadro conoscitivo di riferimento e delle evoluzioni normative e che, in quanto tale, potrà comportare la sua successiva implementazione a cura della preposta Autorità procedente - Servizio regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, con successivi provvedimenti deliberativi della Giunta regionale";*
- l'art. 8 della Legge regionale 20 agosto 2012 n. 24 e smi stabilisce che *"Il ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è disciplinato in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), all'articolo 2 (Disposizioni diverse), comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2010) e al decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e successive modificazioni e integrazioni e del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani".*

Considerato che:

- a livello comunitario, la Commissione Europea ha adottato la comunicazione COM (2015) 614/2 contenente il Piano per l'economia circolare che mira ad affrontare tutte le fasi del ciclo di vita di un prodotto "chiudendo efficacemente il cerchio" e contestualmente ha presentato quattro proposte di modifica delle Direttive 2008/98 EC (direttiva quadro rifiuti), 94/62 EC (imballaggi e rifiuti di imballaggio), 1999/31 EC (discariche di rifiuti), 2003/53 EC sui veicoli fuori uso, 2006/66 EC, relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori, 2012/19 EC sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- il "pacchetto economia circolare" presentato dalla Commissione il 2 dicembre 2015 ha ricevuto la valutazione positiva da parte del Consiglio dei Ministeri Ue dell'ambiente in data 4 marzo 2016;
- a livello nazionale, successivamente all'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, sono state emanate nuove disposizioni in materia di rifiuti e introdotte modifiche alla parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- sono stati altresì emanati, in attuazione dell'art. 35 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, provvedimenti normativi dai contenuti programmatrici generali inerenti l'impiantistica per la gestione dei rifiuti urbani che stabiliscono un nuovo quadro di

riferimento per gli atti di programmazione regionale in materia di rifiuti;
- dal 2 febbraio 2016, sono in vigore le disposizioni della legge 28 dicembre 2015 n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali".

Considerato altresì che:

- la Legge Regionale 4 agosto 2016 n. 20,recante disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, a modifica della l.r.20 agosto 2012 n. 24 ha previsto tra l'altro:
  - l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale nell'intero territorio regionale;
  - la soppressione degli organi di governo provinciali;
  - l'istituzione dell'Agenzia territoriale della regione Puglia quale organo unico di governo per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
  - che la pianificazione regionale, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata a massimizzarne l'efficienza, possa definire perimetri territoriali di ambito di dimensione inferiore a quello regionale per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, denominati Aree omogenee;
- è stata svolta, dalla struttura del Dipartimento, la ricognizione dell'impiantistica attuale al fine di verificare lo stato di attuazione del vigente Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani;
- con Deliberazione di Giunta n. 1549 del 11 Ottobre 2016 sono stati approvati la Relazione e il Rapporto Annuale, ai sensi dell'art. 12 della DGR n. 518 del 23/02/2010, dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia;
- l'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia assume una posizione strategica per l'amministrazione regionale in quanto, come stabilito dall'art. 10 della L.R. 36/2009, provvede alla raccolta e alla elaborazione dei dati relativi all'attività di gestione di rifiuti urbani e speciali occupandosi altresì di monitorare l'andamento della produzione, raccolta, raccolta differenziata, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani in atto nel territorio regionale, compresi i costi relativi; verifica lo stato di attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle realizzazioni impiantistiche previste dalla legislazione vigente e dal Piano Regionale dei Rifiuti; approfondisce l'elaborazione dei dati statistici e conoscitivi in materia di raccolta, gestione, trasformazione e utilizzo dei rifiuti; realizza il censimento dei soggetti gestori dei servizi e dei relativi dati dimensionali, tecnici e finanziari di esercizio;
- secondo quanto stabilito dall'art. 3 del Regolamento di organizzazione e funzionamento (All. alla L.R. 31 dicembre 2009 n. 36) l'Osservatorio è organo di consulenza e assistenza della Giunta regionale, in grado di effettuare raccolta, analisi, elaborazioni, divulgazione dei dati statistici e di cultura ambientalista concernenti i servizi di gestione integrata dei rifiuti ed ha tra gli obiettivi quello di contribuire a definire strategie comportamentali, informative ed educative per la riduzione dei rifiuti, per promuovere l'implementazione e l'uso di tecnologie e le migliori pratiche per la raccolta differenziata, la prevenzione, la riduzione e il riutilizzo dei rifiuti;
- l'art. 4 dello stesso regolamento stabilisce il compito dell'Osservatorio di agire a sostegno delle politiche di gestione dei rifiuti in territorio regionale, raccogliendo ed elaborando i dati relativi ai rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi.

Dato atto che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 458 del 08 aprile 2016 di attuazione del nuovo modello organizzativo denominato MAIA, ha previsto che:
- il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio governa aspetti ambientali di estrema importanza come il ciclo dei rifiuti nel rispetto delle buone pratiche legislative in materia di ecologia;
- la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche coordina, altresì, l'attuazione e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione regionale, d'intesa con il Dipartimento e con il supporto dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti,

nonché lo svolgimento dell'attività istruttoria e l'espressione dei pareri in materia di gestione del ciclo dei rifiuti e bonifiche ambientali;

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali attua, altresì, quanto previsto dalla L.r. n. 11/01 e dal D.lgs. n. 152/06 e dal D.P.R. n. 120/03 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, rilascia i pareri di compatibilità e i provvedimenti in materia Autorizzazione integrata ambientale e cura, in qualità di autorità competente, le istruttorie ed i procedimenti amministrativi, rilasciando i conseguenti provvedimenti, in materia di Valutazione Ambientale Strategica regionale.

Ritenuto necessario dotare la Regione Puglia di uno strumento di pianificazione in materia di rifiuti aggiornato:

- assumendo alla base della pianificazione regionale in materia di rifiuti i principi ispiratori del "pacchetto di misure sull'economia circolare";
- integrando nello strumento di pianificazione regionale le modifiche normative introdotte a livello nazionale e regionale;
- consentendo all'istituita Agenzia Regionale di traguardare in maniere ottimale il complesso gli obiettivi e delle attività posto in capo alla medesima dalla legge regionale 4 agosto 2016n. 20 e smi, anche in considerazione del ritorno di esperienza sino ad oggi maturato in ordine all'effettiva efficacia del vigente PRGRU;
- garantendola partecipazione attiva di associazioni di categoria e stakeholders con il metodo della copianificazione e la consultazione dei soggetti con competenze ambientali nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica.

Ritenuto necessario inoltre, che l'Osservatorio presti attività di supporto in modo continuativo dalla fase di aggiornamento del PRGRU, all'approvazione finale, nonché alle successive fasi applicative dello stesso.

Si propone di:

- dare mandato al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, di costituire lo staff di Piano, con sede presso l'Assessorato alla Qualità dell'ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifica, Rischio Industriale, Ecologia, composto da personale appartenente all'amministrazione regionale, dando atto che, ai fini dello svolgimento delle attività, lo staff di Piano potrà avvalersi, tra l'altro, dell'Osservatorio regionale rifiuti, dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, dell'Agenzia Regionale per la Mobilità; lo staff di Piano sarà così articolato:
  1. Gruppo direttivo: formato dal personale dirigenziale coinvolto, ciascuno per l'ambito di propria competenza;
  2. Direzione operativa: formata da funzionari aventi specifica competenza nelle materie trattate, con funzione di coordinamento di uno o più gruppi di lavoro;
  3. Gruppi di lavoro:
     a. quadro di riferimento normativo;
     b. analisi demografici, urbanistici e socio-economici;
     c. quadro impiantistico e quadro autorizzatorio AIA-VIA- AU-AUA;
     d. individuazione dei fabbisogni;
     e. coerenza esterna con la pianificazione regionale (PEAR, PRQA;PPTR; PRT, ...);
     f. azioni di Piano e individuazione obiettivi di raccolta differenziata, riciclo e recupero;
     g. rafforzamento della dotazione impiantistica a servizio del ciclo integrato;
     h. digitalizzazione contenuti e vettorializzazione in ambiente GIS;
     i. analisi delle tariffe;
     j. integrazione delle considerazioni ambientali.

- avviare il percorso di formazione dell'aggiornamento del PRGRU, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 8 ottobre 2013 n. 204, e contestuale valutazione ambientale strategica precisando che, a norma del comma 5 dell'articolo 9 della L.r. 14 Dicembre 2012 n. 44, la fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale avrà una durata pari a 30 giorni, trattandosi di aggiornamento di un piano vigente ed attesa la necessità di addivenire in tempi celeri alla definizione dello stesso. I soggetti competenti in materia ambientale saranno consultati in occasione delle conferenze di copianificazione, sulla base di un rapporto preliminare di orientamento redatto dallo staff di Piano, al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;
- stabilire che le attività finalizzate all'elaborazione della proposta di aggiornamento del PRGRU comprensiva degli elaborati di cui alla L.r. 14 Dicembre 2012 n. 44 da parte dello staff di Piano dovranno concludersi entro il primo trimestre del 2017.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) e k) della I.r. n. 7/1997.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della I.r. n. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

La Giunta

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- **vista** la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai funzionari e dal Direttore del Dipartimento;
- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di **approvare** la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata e trascritta e, per l'effetto:

- di **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio di predisporre tutti gli atti, i provvedimenti e gli adempimenti conseguenti;

- di **avviare** il percorso di aggiornamento del PRGRU approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 8 ottobre 2013 n. 204 con le finalità e secondo le modalità declinate in premessa;

- di **pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 novembre 2016, n. 1693

Approvazione dello Schema di Accordo tra la Regione Puglia e le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari relativo all'esercizio provvisorio delle funzioni in materia di formazione.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dalla dirigente della Sezione Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco e dalla dirigente del Servizio Qualità e innovazione del sistema formativo regionale, sentita l'AdG PO Puglia FSE 2007/2013, sentito il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- La riforma del Titolo V della Costituzione ha attribuito, con l'art. 117, comma 3, competenza esclusiva in materia di formazione professionale alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

- la Regione Puglia con l'art. 22 della L.R. n. 15 del 07/08/2002 "Riforma della formazione professionale" ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale e la LR. n.32 del 2/11/2006 ha dato concreta attuazione al processo di delega;

- la Regione Puglia, con deliberazione di G.R. n. 172 del 26/2/2007, ha approvato le Linee guida per le attività formative autofinanziate trasferite alle Province;

- la Regione Puglia, con deliberazione di G.R. n. 1575 del 4/9/2008, ha formalmente approvato il documento "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" e a seguire, con deliberazione di G.R. n. 1994 del 28/10/2008, al fine di rendere operativo il conferimento di funzioni in questione, ha individuata le Province Pugliesi quali Organismi Intermedi del POR Puglia FSE 2007/2013, ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto, e art. 59, paragrafo secondo del Regolamento CE n. 1083/2006, approvando definitivamente lo schema di "Accordo", regolarmente sottoscritto da ogni singola Provincia pugliese;

- la data del 31/12/2015, così come previsto dalla regolamentazione comunitaria ha rappresentato il termine ultimo per la conclusione delle suddette attività da parte dei soggetti Attuatori mentre le Province/Città Metropolitana di Bari, alla data di assunzione del presente atto, risultano ancora impegnate negli adempimenti di conclusione del Programma 2007-2013 di propria competenza, in applicazione di quanto disposto dalla Decisione C(2015) 2771 del 30/04/2015, che regolamenta gli aspetti connessi alla chiusura del Programma anche per gli Organismi Intermedi, e dal manuale MEF del 22/12/2015;

- l'Autorità di Gestione PO Puglia FSE 2007-2013, impegnata nella predisposizione del rendiconto finale del Programma, da inviare alla Commissione Europea entro il 31/03/2017, nel trasmettere (nostro prot. n. A00 - 0004966 del 10/05/2016) le linee guida predisposte dall'Autorità di Audit, ha invitato le Province/Città Metropolitana di Bari ad assicurare la massima disponibilità al fine di consentire la chiusura di tutti gli adempimenti;

CONSIDERATO che:

- nel periodo di esercizio della delega è intervenuto il processo di riordino delle funzioni previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e che in esecuzione di tale disposizione, la Regione Puglia ha legiferato in materia con L.R. 30 ottobre 2015 n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale) e con LR. 27.05.2016 n.9 recante "Disposizioni

per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale";

- in occasione dell'incontro del 27 giugno u.s. presso l'Assessorato regionale al personale, le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari, in merito alla definizione delle modalità di esercizio delle attività relative alla formazione professionale, si sono impegnate a garantire all'Autorità di Gestione del Por Puglia FSE la collaborazione in ordine al completamento dell'intero processo delegato con D.G.R. n.1575/2008 assolvendo agli adempimenti comunitari in capo all'Organismo Intermedio;

- medesima volontà di collaborazione è stata manifestata per l'esercizio provvisorio dell'attività di formazione autofinanziata ("corsi liberi") disciplinata dalla Regione Puglia, con deliberazione di G.R. n. 172 del 26/2/2007, "Linee guida per le attività formative autofinanziate trasferite alle Province";

- in relazione a quanto premesso, le funzioni già delegate in materia di formazione professionale, non rientrando tra quelle fondamentali confermate in capo alle Province, sono state avocate dalla Regione Puglia che, per il loro esercizio, può ricorrere a forme di **avvalimento** e convenzione con le Province/Città Metropolitana di Bari;

- per le ragioni innanzi espresse, ricorre la necessità di disciplinare con apposito Accordo, il cui schema è allegato al presente provvedimento, una fase transitoria con la duplice finalità di:
  - assicurare il rispetto delle scadenze previste dai regolamenti comunitari in tema di formazione finanziata
  - disciplinare l'affidamento temporaneo alle Province pugliesi e alla Città Metropolitana di Bari, in via transitoria e per un periodo determinato, delle funzioni in materia di formazione professionale autofinanziata trasferite alla Regione.

DATO ATTO che:

- l'art. 1, comma 427 della L.190 del 23/12/2014, a conclusione del processo di ricollocazione del personale, in caso di delega o di altre forme, anche convenzionali, di affidamento di funzioni a Città Metropolitane e Province, prevede la contestuale assegnazione del relativo personale con oneri a carico dell'ente delegante o affidante;
- a seguito di tale processo di ricollocazione, a partire dal 01/08/2016, per il personale di seguito elencato il trattamento economico è passato a carico della Regione:
  - *Provincia di Foggia*
    Luisa Maraschiello
    Antonietta Di Dedda
    Samantha Celentano
    Roberta Forte
    Vilma De Angelis
    Maria Pia Tauro
    Daniele Ritoli

  - *Provincia di Lecce*
    Addolorata De Martino
    Claudio Frascerra

VISTO che:

- l'articolo 15 della legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che le Pubbliche Ammini-

strazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- ai sensi del sopra citato articolo 15, comma 2, per detti accordi si osservano, per quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3;

- ai sensi della L. R. 27.05.2016 n.9 , art. 6, il suddetto schema di Accordo sarà sottoposto all' Osservatorio Regionale per la definitiva stipula e sottoscrizione;

- gli accordi di cui sopra sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie così come confermate dalla dirigente della Sezione Formazione Professionale dalla dirigente del Servizio Qualità e innovazione del sistema formativo regionale, sentiti l'AdG PO Puglia FSE 2007/2013 e il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k).

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;

- di approvare, per le ragioni espresse in premessa, lo "Schema di Accordo" tra Regione Puglia e Province/Città Metropolitana di Bari (allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso), ai sensi della L. 241/1990 tenuto conto che scopo del presente atto è assicurare, nel periodo di transizione che si intende stabilire della durata di un anno solare a partire dalla data di pubblicazione del presente atto , fatta salva la eventualità di necessarie proroghe:
  - A) il completamento delle procedure finali in capo alle Province in qualità di Organismi Intermedi in ragione della delega predetta, tra la data di cessazione della delega al 30 maggio 2016 (data di pubblicazione della LR n. 9 del 27.05.2016) e la chiusura del PO Puglia FSE 2007/2013;
  - B) lo svolgimento provvisorio congiunto delle attività secondo le Linee guida per il riconoscimento dei corsi di formazione autonomamente finanziati approvate con deliberazione della Giunta Regionale n.172 del 26 febbraio 2006 (ed eventuali s.m.i.), che stabiliscono le condizioni per il riconoscimento dei corsi di formazione professionale autofinanziati e disciplinano le condizioni e i requisiti minimi che le attività formative devono possedere per poter ottenere l'attestazione regionale;

- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia di sottoporre in sede di Osservatorio Regionale l'allegato Schema, secondo quanto previsto dalla norma di riferimento, per la relativa sottoscrizione degli Accordi con i presidenti delle singole Amministrazioni provinciali pugliesi/Città Metropolitana (in rapporto di avvalimento per le Province di Foggia e Lecce e in applicazione dell'articolo 15 della legge 241/1990 per le restanti Province e Città Metropolitana di Bari) e per la predisposizione di ogni altro atto necessario ad assicurare la corretta esecuzione dei termini dell'Accordo;

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Personale per i successivi adempimenti inerenti all'assegnazione temporanea dei dipendenti ora regionali provenienti dalle Province di Foggia e Lecce e sopra elencati. La Regione peraltro si fa carico di tutti gli oneri del suddetto personale che intenderà far dipendere funzionalmente dalle Province rispettivamente di Foggia e di Lecce;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

SCHEMA DI ACCORDO

IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 9 del 27.05.2016 "DISPOSIZIONI PER IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI RIORDINO PREVISTO DALLA L.R. N.31 del 30.10.2015 (RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E TERRITORIALE)" IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 56 del 07.04.2014 (DISPOSIZIONI SULLE CITTA' METROPOLITANE, SULLE PROVINCE, SULLE UNIONI E SULLE FUSIONI DI COMUNI)

TRA

LA REGIONE PUGLIA

E

LE PROVINCE PUGLIESI E LA CITTA'METROPOLITANA DI BARI

Premesso che la Regione Puglia con l'art. 22 della L.R. n. 15 del 07/08/2002 "Riforma della formazione professionale", ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;

Considerato che, in ottemperanza al riordino delle funzioni previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd legge Del Rio), nel periodo di esercizio della delega, la Regione Puglia è intervenuta in materia di con la L.R. 30 ottobre 2015 n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale) e con la L.R. 27.05.2016 n.9 recante "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale" (pubblicata sul BURP n. 62 del 30 maggio 2016);

Tenuto conto che, in particolare per l'art.2 comma 1, lett. f) di tale ultima norma, *le funzioni in materia di formazione professionale delegate alle Province prima dell'entrata in vigore della presente legge, sono oggetto di trasferimento alla Regione, e dalla stessa esercitate –anche mediante forme di avvalimento e convenzione alla Città Metropolitana di Bari e alle Province (comma 3,)*;

Considerato che negli appositi incontri tenutisi tra l'Amministrazione Regionale e gli altri soggetti coinvolti, preso atto della complessità connessa all'avvio dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino, in particolare rispetto alle funzioni riallocate in capo alla Regione, e dell'estrema compressione dei tempi, si è concordato di procedere alla definizione e stipula del presente accordo che definisce le modalità di gestione dei rapporti in corso, atte a garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni;

Precisato che il presente modello di accordo potrà successivamente essere integrato da ulteriori specifiche disposizioni finalizzate a disciplinare eventuali situazioni diversificate presenti in ogni Provincia/Città.

REGIONE PUGLIA

1

Metropolitana, nonché aspetti procedurali di dettaglio concernenti la compiuta definizione degli adempimenti che nel presente accordo sono delineati con regole a carattere generale;

Dato atto che l'art. 1, comma 427 della L. 190 del 23/12/2014, a conclusione del processo di ricollocazione del personale, in caso di delega o di altre forme, anche convenzionali, di affidamento di funzioni a Citta' metropolitane e Province, prevede la contestuale assegnazione del relativo personale con oneri a carico dell'ente delegante o affidante;

Preso atto altresì che a seguito di tale processo di ricollocazione, a partire dal 01/08/2016, per alcuni dipendenti delle Province di Foggia e Lecce il trattamento economico è passato a carico della Regione;

Ritenuto opportuno stabilire che il predetto personale continua ad operare nella sede dell'ente provinciale di provenienza con la dotazione strumentale in esercizio, fino ad ulteriore successiva definizione dei rapporti tra l'ente e la Regione;

Si rende necessario comunque attribuire alle Province e alla Città Metropolitana di Bari, in via transitoria e per un periodo determinato, la titolarità dei procedimenti amministrativi e l'affidamento temporaneo delle funzioni in materia di formazione professionale trasferite alla Regione così sinteticamente aggregabili:

A) completamento dell'intero processo delegato con DGR n.1575/2008 in capo alle Province in qualità di Organismi Intermedi per la formazione finanziata;
B) gestione coordinata dell'attività di formazione autonomamente finanziata.

Tutto ciò premesso, sia in base al rapporto di avvalimento, sia ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990 e s.m.i., per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune (formazione professionale),

Tra

La Regione Puglia, con sede legale in Bari – via_____(C.F._____), nella persona di_____ nella sua qualità di _____, domiciliato presso la sede dell'Ente

E

La Città Metropolitana di Bari/ Provincia di _____ con sede legale in _____, _____, (C.F. _____) nella persona di _____, nella sua qualità di _____, domiciliato presso la sede dell'Ente

si conviene quanto segue:

Art. 1 –Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto dell'Accordo

REGIONE PUGLIA

Con la presente intesa le Parti intendono disciplinare la loro collaborazione nella realizzazione delle attività in materia di formazione professionale necessarie a garantire la continuità *medio tempore* delle funzioni trasferite alla Regione.

La Regione, le Province e la Città metropolitana di Bari si impegnano a garantire la continuità dei servizi rivolti alle persone e alle imprese, svolti nell'ambito delle funzioni oggetto di trasferimento, per tutto il periodo transitorio necessario alla piena attuazione del nuovo assetto istituzionale ed organizzativo. Nello specifico:

- Per quanto concerne **la formazione finanziata** e le attività di completamento dell'intero processo delegato con DGR n.1575/2008 in capo alle Province in qualità di Organismi Intermedi, ogni singolo O.I., nell'ottica di garantire la massima collaborazione, si impegna a concludere le operazioni di chiusura del PO 2007/203 entro il 31 marzo 2017, così come stabilito all'articolo 89, paragrafo 1, del regolamento generale, comprese quelle relative alle sospensioni a seguito di procedimenti giudiziari o ricorsi amministrativi.

- Responsabile unico del procedimento è il Dirigente provinciale indicato dall'Ente, anche in relazione ai necessari rapporti di continuità e riferibilità che verranno a determinarsi spirato il termine del presente Accordo.

- Per quanto concerne la **formazione autonomamente finanziata**, si richiamano la nota prot. 10359 del 07/07/2016 della Dirigente della Sezione Formazione Professionale, con cui è stata confermata la gestione delle attività formative autonomamente finanziate (di cui alla DGR n. 172/2007) in capo alle amministrazioni provinciali, nelle more del completamento del processo di riordino, nonché la recente Determinazione del Dirigente Sezione Formazione Professionale 9 agosto 2016, n. 686 "Approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN), ultima disposizione in ordine temporale ad ampio impatto sull'intero sistema dei c.d. "corsi liberi".

- Le Province/Città Metropolitana di Bari assicurano il corretto e celere prosieguo delle attività indicate relative alla funzione, secondo la seguente organizzazione territoriale:

REGIONE PUGLIA

3

Area Territoriale di riferimento		Ufficio	Referente/i
1	Area della Città Metropolitana di Bari	Servizio Formazione professionale Città Metropolitana di Bari Via Postiglione 40 Bari	Da definire nei singoli Accordi
2	Provincia BAT	A decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, Servizio Qualità e innovazione del sistema formativo regionale della Regione Puglia Via Corigliano 1 Bari	Da definire nei singoli Accordi
3	Provincia di Brindisi	A decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, Servizio Qualità e innovazione del sistema formativo regionale della Regione Puglia – Ufficio territoriale Via Tor Pisana 120 Brindisi	Da definire nei singoli Accordi
4	Provincia di Foggia	Servizio Formazione professionale della Provincia di Foggia Via Telesforo, Foggia	Da definire nei singoli Accordi
5	Provincia di Lecce	Servizio Formazione professionale della Provincia di Lecce Via Umberto I Lecce	Da definire nei singoli Accordi
6	Provincia di Taranto	A decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, Servizio Qualità e innovazione del sistema formativo regionale della Regione Puglia – Ufficio territoriale Via Tirrenia 4, Taranto	Da definire nei singoli Accordi

Art. 3 – Risorse umane e oneri a carico delle parti

Per il conseguimento dell'obiettivo innanzi indicato, le Parti si impegnano a mettere in comune le necessarie risorse umane e strumentali.

Le Parti si danno reciprocamente atto che ciascuna di esse sopporterà gli oneri e le spese derivanti dall'esecuzione e conduzione del presente Accordo, secondo il rispettivo ambito di competenza e responsabilità.

Il personale regionale trasferito dalla Province di Foggia e di Lecce, impegnato sulle funzioni oggetto di trasferimento, prosegue le attività presso l'attuale sede provinciale di lavoro e viene organizzato dall'ente utilizzatore nell'ambito della propria struttura, con assegnazione funzionale ai dirigenti provinciali di riferimento.

Il personale predetto rimane soggetto alle disposizioni sullo stato giuridico ed economico applicato dall'Ente di provenienza (Regione).

Art. 4 – Efficacia e durata

La durata del presente accordo è stabilita in un anno con decorrenza ha validità dalla data di sottoscrizione dello stesso con possibilità di rinnovo.

REGIONE PUGLIA

4

Letto e sottoscritto per accettazione in modalità elettronica ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii.

Il presente allegato è composto di n. CINQUE facciate.

REGIONE PUGLIA

5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 novembre 2016, n. 1695

POR PUGLIA 2014-2020 - Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b). Azione 6.3 - Approvazione schema disciplinare.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, nonché, dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l'altro, nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al miglioramento del Servizio Idrico Integrato (SII) per usi civili, attraverso gli interventi di potenziamento ed adeguamento delle reti e dei presidi depurativi per ogni agglomerato pugliese, al fine della sostenibilità ambientale del sistema, del miglioramento qualitativo degli scarichi e della salvaguardia dei recapiti finali e dei corpi idrici in attuazione alle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA) che sono finalizzate a garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici e per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi ed il raggiungimento dei target previsti dagli obiettivi di servizio.

Al fine di attivare quanto sopra, nonché, dare continuità alle azioni già intraprese con la scorsa programmazione comunitaria, nell'ambito del SII, di cui alla linea 2.1 del PO FESR 2007/2013, la Giunta Regionale Pugliese, con propria deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, nell'approvare il Programma Operativo POR PUGLIA 2014-2020 di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5854 del 13/08/2015, che ha approvato determinati elementi del Programma Operativo "POR Puglia FESR-FSE" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo, ha istituito i capitoli di spesa già individuati con DGR n. 735/2015.

In particolare, l'Azione 6.3 del POR PUGLIA 2014 — 2020 *"Interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto"* del suddetto programma, prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte all'attuazione di interventi infrastrutturali, in conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, finalizzate al trattamento di acqua per il consumo umano (Interventi 6.3.1a e 6.3.4 con codice di settore 20), al trattamento delle acque reflue (Interventi 6.3.1b con codice di settore 22), ed alla gestione e conservazione di acqua potabile (Azione 6.3.3 con codice di settore 21).

Con Deliberazione n. 764 del 25/05/2016 la Giunta Regionale Pugliese ha approvato il programma degli interventi del Servizio Idrico Integrato dei comparti depurativo/recapiti e idrico/fognate a valere sulle risorse di cui all'Azione 6.3.1 del POR PUGLIA 2014 — 2020, in favore di Acquedotto Pugliese SPA, soggetto gestore del SII;

Con Deliberazione n. 1429 del 13/09/2016 la Giunta Regionale Pugliese ha approvato il programma degli interventi riguardanti i recapiti finali previsti da PTA a valere sulle risorse di cui all'Azione 6.3.1 del POR PUGLIA 2014— 2020, in favore dei Consorzi di bonifica Pugliesi;

VISTA la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 la Giunta Regionale Pugliese ha individuato il Dirigente della Sezione Risorse idriche quale Responsabile delle Azioni 6.3 e 6.4 dei POR PUGLIA 2014-2020;

Sulla base di quanto sopra si propone alla Giunta Regionale di :

- Approvare lo schema di disciplinare per l'Azione 6. 3 del POR PUGLIA 2014 — 2020, regolante i rapporti tra

Regione Puglia e soggetti beneficiari, così come riportato nell' allegato 1, composto da 13 (tredici) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento;

- Di dare mandato ai Dirigente della Sezione Risorse Idriche di provvedere alla proposizione e adozione di tutti i successivi atti per dare attuazione all'Azione 6.3 del POR PUGLIA 2014-2020.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. N. 28/01 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Relatore propone alla Giunta regionale l'adozione dei conseguenti atti finali, in quanto rientrano nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. d) e K) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Sistema idrico Integrato, dal Dirigente della Sezione Risorse idriche e dal Direttore del dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato in premessa e di far propria la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche;

- **Di approvare** lo schema di disciplinare per l'Azione 6. 3 del POR PUGLIA 2014 — 2020, regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti beneficiari, così come riportato nell' allegato 1, composto da 13 (tredici) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento;

- **Di dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Idriche di provvedere alla proposizione e adozione di tutti i successivi atti per dare attuazione all'Azione 6.3 del POR PUGLIA 2014-2020;

- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, unitamente all'allegato 1;

- **Di disporre** la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa, unitamente all'allegato 1;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.3

Codice Operazione _____

IL PRESENTE ALLEGATO E' COSTITUITO DA N. 13 (tredici) FACCIATE

ALLEGATO n. 1 : *POR PUGLIA 2014 – 2020, Az. 6.3 - Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari.*

P.O.R. PUGLIA 2014-2020

ASSE VI – "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"

AZIONE 6.3 – *"Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto"*

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

_____ (Soggetto Beneficiario)

PER LA REALIZZAZIONE dell'Intervento di

"_____"

Il presente allegato è costituito da n. 13 (tredici) facciate.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
SEZIONE RISORSE IDRICHE

REGIONE PUGLIA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.3

Codice Operazione _____

CODICE OPERAZIONE _____

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020 (di seguito Programma), Asse VI - *"Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"*, Azione 6.3 *"Interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto"*, di cui alle Azioni corrispondenti nel partenariato 6.3.1, *"Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione,distribuzione, fognarie e depurative per usi civili"*, 6.3.3 *"Installazione dei sistemi di monitoraggio delle perdite di rete e di contabilizzazione dei consumi"*, e 6.3.4 *"Realizzazione e adeguamento di impianti di dissalazione e relativi schemi idrici, limitatamente ai territori che non abbiano sorgenti o falde e in cui sia stata ottimizzata la gestione sostenibile della risorsa idrica"*, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell'Azione 6.3 (di seguito Regione):

   a) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) designato dal Soggetto beneficiario stesso;

   b) Il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento. Ogni successiva variazione del Responsabile del procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:

   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
   b. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e s.s.m.i.per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all'art. 61 Reg. CE 1303/2013 in relazione agli

REGIONE PUGLIA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.3

Codice Operazione _____

interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00 *(per le operazioni di cui all'art. 61 del Reg. UE. N. 1303/2013, che generano entrate nette dopo il loro completamento è necessaria l'applicazione di una percentuale forfettaria di entrate nette per il settore acque, ai sensi del comma 3), lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 ovvero un tasso di cofinanziamento privato forfettario pari al 25% di cui all'allegato V del Reg. UE n. 1303/2016)*; garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) 821/2014;

c. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
d. iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto);
e. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
f. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
g. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;
h. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del mandato;
i. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto beneficiario;
j. presentare la seguente documentazione in conformità alle indicazioni di cui al successivo articolo 9:
    1. una relazione preliminare;
    2. relazioni trimestrali (entro trenta giorni dalla fine di ciascun trimestre solare);
    3. una relazione finale.
k. aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro trenta giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;
l. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
m. rispettare il crono programma di cui all'art. 4 del presente Disciplinare;

REGIONE PUGLIA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.3

Codice Operazione _____

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto del seguente cronoprogramma:

   a) attivazione delle procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento entro giorni ..... dalla sottoscrizione del presente disciplinare;

   b) definizione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro giorni ..... dalla sottoscrizione del presente disciplinare;

   c) avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici entro giorni..... dalla sottoscrizione del presente disciplinare;

   d) assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture entro giorni..... dalla sottoscrizione del presente disciplinare;

   e) avvio concreto delle attività entro i successivi.....giorni;

   f) realizzazione dell'intervento entro i successivi.....giorni;

   g) operatività dell'intervento entro i successivi.....giorni;

2. **Per ciascuno dei tempi previsti dalle precedenti lettere da a) a g), il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.**

3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni ovvero dalle rendicontazioni trimestrali di cui ai successivi artt. 8 e 9, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento ovvero nei termini di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.

4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

REGIONE PUGLIA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.3

Codice Operazione _____

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili – conformemente alle disposizioni di cui al successivo art. 6.
2. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
3. In caso di progetti generatori di entrate, di importo superiore ad € 1.000.000,00 il contributo finanziario definitivo è soggetto ad ulteriore ricalcolo sulla base della verifica dell'applicazione di una percentuale forfettaria di entrate nette per il settore acque, ai sensi del comma 3), lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 ovvero un tasso di cofinanziamento privato forfettario pari al 25% di cui all'allegato V del Reg. UE n. 1303/2016;

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Le eventuali variazioni al progetto, definite nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici, nonché, entro il limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico rideterminato, così come definito nell'articolo 5, devono essere sottoposte alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese in conformità alla normativa comunitaria.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 1303/2013 *(recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio)* dalla normativa nazionale di riferimento *(ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg. n.1303/2013)* e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013;

In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

a. lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
b. acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto al successivo comma 5;
c. indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere);
d. spese generali.

REGIONE PUGLIA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.3

Codice Operazione _____

4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni aggiudicatrici), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta, non superiore alle aliquote sotto specificate:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre 5.000.000,00	13%

5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione stessa e l'intervento da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dalla lett. b) co. 3 dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
6. Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare il 3% della spesa ammissibile totale dell'operazione.
7. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4-5-6, resteranno a carico del Soggetto beneficiario.
8. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
9. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
10. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. Per le operazioni con quadro economico rideterminato inferiore a € 3.000.000,00 l'erogazione del contributo concesso avverrà ordinariamente con le seguenti modalità, salvo specifiche condizioni conseguenti alle normative che regolano l'ordinamento del soggetto beneficiario :

REGIONE PUGLIA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.3

Codice Operazione _____

a. Erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
   - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto;
   - presentazione della relazione preliminare, debitamente documentata, redatta sulla base delle indicazioni di cui al successivo art. 9;
   - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

b. Erogazione successiva pari complessivamente al 35% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
   - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento;
   - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
   - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
   - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario;
   - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto beneficiario;
   - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del relativo mandato;
   - presentazione di domanda di pagamento.

c. Erogazioni successive pari al 30% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
   - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
   - presentazione delle relazioni trimestrali di cui al successivo art. 9;
   - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del relativo mandato.

d. Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:
   - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione;
   - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;

- presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 9;
- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati, che concorrono all'omologazione della spesa complessiva, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del relativo mandato;
- presentazione di domanda di pagamento da parte del Soggetto beneficiario.

2. Per le operazioni con quadro economico rideterminato pari o superiore a € 3.000.000,00 l'erogazione del contributo concesso avverrà ordinariamente con le seguenti modalità, salvo specifiche condizioni conseguenti alle normative che regolano l'ordinamento del soggetto beneficiario:
   a. Erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
      - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto;
      - presentazione della relazione preliminare, debitamente documentata, redatta sulla base delle indicazioni di cui al successivo art. 9;
      - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

   b. Erogazione successiva pari complessivamente al 20% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):

      - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento;
      - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
      - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
      - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario;
      - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto beneficiario;
      - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del relativo mandato;
      - presentazione di domanda di pagamento.

   c. Tre Erogazioni successive pari al 20% e una del 15% del contributo finanziario definitivo fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
      - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
      - presentazione delle relazioni trimestrali di cui al successivo art. 9;

REGIONE PUGLIA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.3

Codice Operazione _____

- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del relativo mandato.

d. Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:
   - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
   - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
   - presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 9;
   - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del relativo mandato;
   - presentazione di domanda di pagamento da parte del Soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni, salvo le prime due, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
4. L'intera documentazione di spesa deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020 – ammesso per l'intero importo/per l'importo di €_____". Nel caso di documenti di spesa prodotti in formato elettronico, tale dicitura dovrà risultare inserita digitalmente in apposito spazio dello stesso documento.
5. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 9, comma 4 e all'art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare con cadenza trimestrale, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB e mediante supporto cartaceo/elettronico, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del mandato.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario, o da persona delegata, una attestazione ove risulti che:
   a. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
   b. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabili, quelle in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

REGIONE PUGLIA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.3

Codice Operazione _____

c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
d. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero, se sono stati ottenuti o richiesti, l'indicazione di quali e in quale misura).

3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, il legale rappresentante del Soggetto beneficiario, o la persona delegata, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, dovrà presentare le seguenti ulteriori dichiarazioni attestanti che:
   a. trattasi della rendicontazione finale dell'intervento;
   b. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Azione prefissati;
   c. le altre eventuali spese, sostenute nei termini di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 9 – Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. Come già indicato all'art. 3 c. 1, lett. k, il Soggetto beneficiario si obbliga a presentare, oltre alla documentazione di cui al comma 2 dell'art. 4, specifiche relazioni sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario.
   In particolare:
   a. una relazione preliminare, redatta secondo la scheda informativa messa a disposizione dalla Regione e debitamente documentata, riferita alle procedure ambientali e alle modalità e fasi di espletamento delle procedure di gara;
   b. relazioni periodiche trimestrali (entro trenta giorni dalla fine di ciascun trimestre solare) sullo stato di avanzamento dell'intervento, redatte tenendo conto della scheda informativa messa a disposizione dalla Regione, contenenti la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al precedente art. 7, oltreché un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità;
   c. una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del contratto, al rispetto degli obblighi contrattuali ed alle eventuali modifiche del contratto intervenute.
3. Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare, nonché alla conclusione dell'intervento, il Soggetto beneficiario è tenuto ad aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione.

REGIONE PUGLIA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.3

Codice Operazione _____

4. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al trimestre precedente, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
5. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca dell'ammissione a finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
6. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.

Art. 10 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 c. 1 lett. m, il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato al comma 4 dell'art. 7, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

REGIONE PUGLIA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.3

Codice Operazione _____

2. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 – Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, è rimborsata laddove, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al beneficiario si verifichi quanto segue :

   a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
   b) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
   c) modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 14 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. E' facoltà inoltre della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

_____, _____
(luogo) (data)

REGIONE PUGLIA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.3

Codice Operazione _____

Per il Soggetto Beneficiario,

il legale rappresentante o delegato _____
(timbro e firma)

Per la Regione Puglia,

il Dirigente della Sezione _____

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - REGIONE PUGLIA - Sezione Risorse Idriche

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 novembre 2016, n. 1698

Modifica ed integrazione D.G.R. n.1520 del 24.07.2014 Adozione schema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale(SMVP). Procedure di conciliazione.

Il Vicepresidente della Regione Puglia, Assessore al Personale e Organizzazione, dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario AP Controllo di Gestione Vitantonio Putignano, confermata dal Segretario Generale della Presidenza Roberto Venneri, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia con l.r. n° 1/2011 ha inteso adeguarsi alle prescrizioni introdotte dal d.lgs. n° 150 del 2009, sulla scorta della quale si è istituito l'Organismo Indipendente di Valutazione e quindi si è proceduto all'adozione di Piani della Performance organizzativa per le strutture dell'Amministrazione Regionale.

Con deliberazione n. 1520 del 14 luglio 2014 la Giunta Regionale ha provveduto ad adottare il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance organizzativa ed individuale (SMVP) predisposto dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

Tale sistema definisce le "regole" da impiegare ai fini dello svolgimento dell'attività di misurazione e valutazione della performance, attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti e alle posizioni organizzative/Alte Professionalità, nonché al personale di comparto.

Il punto 7 lettera a) del SMVP regolamenta le procedure di conciliazione che è possibile attivare in caso di disaccordo da parte dei dirigenti sugli esiti della valutazione finale operata dall'OIV. La procedura di conciliazione si svolge dinanzi ad un organo monocratico nominato dalla Giunta Regionale.

Nel corso delle procedure di valutazione della dirigenza per l'esercizio 2013 si sono verificati dei casi di disaccordo formalizzati all'OIV. La procedura non ha potuto concludere il suo iter perché non era ancora stato nominato il previsto organismo di conciliazione.

Tale organo è stato nominato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2027 del 10.11.2015 nella persona dell'Avv. Domenico Mariani.

Occorre pertanto stabilire regole transitorie per la procedura di conciliazione in sede di prima applicazione.

A tal fine si propone la sostituzione del periodo del punto 7, lettera a) del SMVP di cui all'allegato alla citata deliberazione n. 1520 del 2014: *"Terminati gli eventuali colloqui con í Dirigenti, l'OIV appronta la valutazione finale e la notifica agli interessati i quali, nei successivi 30 giorni, hanno la possibilità di instaurare un contraddittorio diretto a chiarire il giudizio di valutazione. Per il caso in cui il disaccordo sulla valutazione persista, il Dirigente può attivare le procedure di conciliazione e chiedere formalmente la revisione del giudizio conseguito"* con quello di seguito riportato:

"Terminati gli eventuali colloqui con i Dirigenti, l'OIV appronta la valutazione finale e la notifica agli interessati i quali, nei successivi 30 giorni, hanno la possibilità di instaurare un contraddittorio diretto a chiarire il giudizio di valutazione. Per il caso in cui il disaccordo sulla valutazione persista, il Dirigente, ***entro 30 giorni dal contraddittorio, rimasto infruttuoso****, può attivare le procedure di conciliazione e chiedere formalmente la revisione del giudizio conseguito".*

Inoltre alla lettera a) dello stesso punto 7 del SMVP è aggiunto il seguente periodo:

"In sede di prima applicazione, il termine per attivare la procedura di conciliazione decorre dalla data di pubblicazione sul BURP del presente testo del punto 7 lettera a)".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE n° 28 del 16/11/2001
e successive modificazioni e integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, co.4, lettera k) della l.r. 4.02.1997 n. 7.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Vicepresidente della Giunta Regionale;

2. di riportare come parte sostanziale della decisione le motivazioni espresse in narrativa;

3. di sostituire il primo capoverso del punto 7, lettera a) dell'allegato alla DGR n. 1520/2014: *"Terminati gli eventuali colloqui con i Dirigenti, l'OIV appronta la valutazione finale e la notifica agli interessati i quali, nei successivi 30 giorni, hanno la possibilità di instaurare un contraddittorio diretto a chiarire il giudizio di valutazione. Per il caso in cui il disaccordo sulla valutazione persista, il Dirigente può attivare le procedure di conciliazione e chiedere formalmente la revisione del giudizio conseguito" con* quello di seguito riportato:
"Terminati gli eventuali colloqui con i Dirigenti, l'OIV appronta la valutazione finale e la notifica agli interessati i quali, nei successivi 30 giorni, hanno la possibilità di instaurare un contraddittorio diretto a chiarire il giudizio di valutazione. Per il caso in cui il disaccordo sulla valutazione persista, il Dirigente, ***entro 30 giorni dal contraddíttorio****,* ***rimasto infruttuoso****, può attivare le procedure di conciliazione e chiedere formalmente la revisione del giudizio conseguito";*

4. Di aggiungere dopo l'ultimo capoverso del medesimo punto 7 lettera a) il seguente periodo:
"In sede di prima applicazione, il termine per attivare la procedura di conciliazione decorre dalla data di pubblicazione sul BURP del presente testo del punto 7 lettera *a)";*

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP. Tale pubblicazione vale quale notifica agli interessati;

6. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione e all'OIV.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 novembre 2016, n. 1699

POR Puglia 2014 - 2020 Asse V "Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione rischi" Azioni 5.1 "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" e 5.2 "Interventi per la riduzione del rischio incendi e sismico". delega attività alla sezione protezione Civile. Variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 del D.lgs n.118/2011 ess.mm.ii.

Il Presidente, unitamente al vice Presidente Assessore alla Protezione Civile e all'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo, sulla base dell'istruttoria espletata dai Dirigenti della Sezione Protezione Civile e della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico d'intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, confermata dal Direttore della Segreteria Generale della Presidenza, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

Premesso che:

- con Deliberazione n. 1498 del 17.07.2014 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (FESR-FSE).
- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 (di seguito "Programma") il quale, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione, SFC 2014, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1735 del 6 ottobre 2015.
- con Deliberazione n. 1131 del 26 maggio 2015 la Giunta Regionale ha confermato il Dirigente della Sezione Attuazione del Programma quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020.
- con Deliberazione n. 833 del 7 giugno 2016 la Giunta Regionale, nell'ambito dell'Asse V *"Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi"* del POR Puglia 2014-2020, ha nominato il Dirigente pro tempore della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico quale Responsabile delle Azioni 5.1 *"Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera"* e 5.2 *"Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico".*

- con Deliberazione n. 1438 del 15/09/2016 la Giunta Regionale ha approvato il programma delle attività della Sezione Protezione Civile, a valere sul POR Puglia 2014-2020 nel succitato Asse Prioritario V, per un importo complessivo di € 30.154.200,00 così suddiviso:
  - nell'ambito dell'Azione 5.1 del POR Puglia 2014/2020, attività relative alla *"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allena precoce", i* cui interventi riguardano, tra l'altro, l'aggiornamento dei piani di emergenza comunale con riferimento al rischio idraulico e lo sviluppo di sistemi di previsione e gestione del rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico e l'ammodernamento della rete di monitoraggio. Il fabbisogno finanziario per la realizzazione di tali attività corrisponde ad una dotazione di €.10.000.000,00;
  - nell'ambito dell'Azione 5.2 del POR Puglia 2014/2020, attività relative alla *"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo veloce"* i cui interventi riguardano, tra l'altro, la definizione delle Carte regionali dei modelli di combustibile e della viabilità forestale, e la realizzazione del sistema di avvistamento incendi, della rete mareografica e integrazione della rete sismica nel territorio regionale. Il fabbisogno finanziario per la realizzazione di tali attività corrisponde ad una dotazione di € 5.154.200,00;
  - nell'ambito dell'Azione 5.2 del POR Puglia 2014/2020, attività relative al *"Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi"* i cui interventi riguardano, tra l'altro, l'allestimento di sale operative multirischi e multiforze finalizzate alla gestione territoriale delle emergenze (COC, COM, Sale Operative Provinciali/Centri Coordinamento Soccorsi, Sale Operative regionali) e l'acquisizione di macchinari e attrezzature, Il fabbisogno finanziario per la realizzazione di tali attività corrisponde ad una dotazione di € 15.000.000,00.
- con la già citata Deliberazione n. 1438 del 15/09/2016 la Giunta Regionale ha, inoltre, autorizzato il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile ad apportare modifiche non sostanziali al suddetto programma al fine di ottimizzare la gestione delle relative risorse finanziarie, e a predisporre i provvedimenti necessari, unitamente alle Sezioni regionali competenti, Difesa del suolo e rischio sismico e Programmazione Unitaria, per l'effettivo e concreto inserimento del programma delle attività nel POR Puglia 2014-2020 — Asse prioritario V;
- con Deliberazione n. 2249 del 14.12.2015 la Giunta Regionale ha preso atto delle proposte tecnico operative presentate dall'Autorità di Bacino della Puglia, funzionali al conseguimento di alcuni degli obiettivi previsti nell'ambito dell'Azione 5.1 del POR Puglia 2014/2020, individuando contestualmente l'AdB Puglia quale Soggetto attuatore delle stesse;
- con successiva Deliberazione n. 307 del 22.03.2016 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Autorità di Bacino della Puglia per l'attuazione del Progetto *"Attività di monitoraggio e strumenti operativi per la prevenzione e gestione dei rischi",* per un importo di € 6.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria della richiamata Azione 5.1;
- con D.D. n. 74 del 24.03.2016 della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico è stata impegnata la spesa di € 6.000.000,00 ed in data 15.04.2016 è stata sottoscritta la Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Autorità di Bacino della Puglia;
- la somma di € 6.000.000,00 di cui alla citata D.D. 74/2016 è parte del fabbisogno finanziario, pari complessivamente a € 16.000.000,00, per la realizzazione delle attività della Sezione Protezione Civile previste nell'ambito dell'Azione 5.1 relative alla *"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce".*

Ritenuto che:

- nell'ambito dell'Asse V del POR Puglia 2014-2020, l'iter procedurale per l'attuazione degli obiettivi e la realizzazione delle attività relative, nell'Azione 5.1, alla *"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce",* e nell'Azione 5.2, alla *"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento*

operativo veloce" e al *"Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi"* sia delegato, per competenza, al Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile.

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di delegare al Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile:
  - nell'ambito dell'Azione 5.1 del POR Puglia 2014/2020, la realizzazione delle attività relative alla *"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce",* per un importo di € 16.000.000,00;
  - nell'ambito dell'Azione 5.2 del POR Puglia 2014/2020, la realizzazione delle attività relative alla *"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo veloce"* per un importo di € 5.154.200,00;
  - nell'ambito dell'Azione 5.2 del POR Puglia 2014/2020, la realizzazione delle attività relative al *"Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi"* per un importo di € 15.000.000,00,

  per un importo complessivo pari ad € 36.154.200,00;

- di autorizzare il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile:
  - ad adottare tutti gli adempimenti conseguenti per l'avvio e la realizzazione degli interventi relativi alle suddette attività;
  - ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, per l'importo complessivo di € 36.154.200,00, a valere sull'Asse V -Azioni 5.1 e 5.2 del POR Puglia 2014-2020;
  - a subentrare nei rapporti con l'Autorità di Bacino della Puglia derivanti dalla Convenzione sottoscritta in data 15.04.2016 per l'attuazione del Progetto *'Attività di monitoraggio e strumenti operativi per la prevenzione e gestione dei rischi"* per un importo di € 6.000.000,00, il cui impegno di spesa è stato effettuato con D.D. n. 74 del 24.03.2016 della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico;

- di assicurare la copertura finanziaria per un importo complessivo di € 36.154.200,00, a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020, Asse V — Azione 5.1 e 5.2, mediante la somma di € 6.000.000,00 già impegnata con D.D. n. 74/2016 della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico e la somma di € 30.154.200,00 oggetto della presente variazione di bilancio.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018.";

VISTA la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Istituzione nuovi capitoli di spesa

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario
62.06	1161510	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000
62.06	CNI 1161511	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONSULENZE. QUOTA UE	9.9.1	U.1.03.02.10.000
62.06	CNI 1161512	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. ATTREZZATURE. QUOTA UE	9.9.2	U.2.02.01.05.000
62.06	CNI 1161513	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. HARDWARE. QUOTA UE	9.9.2	U.2.02.01.07.000
62.06	CNI 1161514	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. SOFTWARE. QUOTA UE	9.9.2	U.2.02.03.02.000
62.06	CNI 1161515	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.01.000
62.06	1161520	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000
62.06	CNI 1161521	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. CONSULENZE. QUOTA UE	9.9.1	U.1.03.02.10.000
62.06	CNI 1161522	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. ATTREZZATURE. QUOTA UE	9.9.2	U.2.02.01.05.000
62.06	CNI 1161523	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. HARDWARE. QUOTA UE	9.9.2	U.2.02.01.07.000

62.06	CNI 1161524	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.02.03.05.000
62.06	CNI 1161525	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.01.000
62.06	CNI 1161526	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.04.01.000
62.06	1162510	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000
62.06	1162511	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONSULENZE. QUOTA STATO	9.9.1	U.1.03.02.10.000
62.06	1162512	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. ATTREZZATURE. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.02.01.05.000
62.06	1162513	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. HARDWARE. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.02.01.07.000
62.06	1162514	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. SOFTWARE. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.02.03.02.000
62.06	1162515	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.01.000
62.06	1162520	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCIDENTI E DEL RISCHIO SISMICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000
62.06	1162521	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCIDENTI E DEL RISCHIO SISMICO. CONSULENZE. QUOTA STATO	9.9.1	U.1.03.02.10.000
62.06	1162522	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCIDENTI E DEL RISCHIO SISMICO. ATTREZZATURE. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.02.01.05.000
62.06	1162523	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCIDENTI E DEL RISCHIO SISMICO. HARDWARE. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.02.01.07.000

62.06	1162524	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCIDENTI E DEL RISCHIO SISMICO.I NCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.02.03.05.000
62.06	1162525	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCIDENTI E DEL RISCHIO SISMICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.01.000
62.06	1162526	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCIDENTI E DEL RISCHIO SISMICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.04.01.000

PARTE I^ - ENTRATA

Variazione al Bilancio di Previsione 2016, al Documento Tecnico di accompagnamento, e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2016 così come previsto nella Tabella - parte entrata dell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Per gli esercizi successivi al 2018 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione. All'accertamento per il 2016 e pluriennale dell'entrata per gli e. f. successivi al 2016 si provvederà mediante specifico atto dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 su proposta della Sezione Protezione Civile, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte II^ - SPESA

Variazione in aumento e in diminuzione così come previsto nella tabella - Parte Spesa dell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a **€ 25.631.070** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata con atto dirigenziale del Dirigente della Protezione Civile secondo il cronoprogramma riportato nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento.

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 4.523.130** è assicurata dallo stanziamento del bilancio autonomo nel triennio 2016-2017 sui capitoli di spesa **531035** "Spese per l'accordo di programma con il corpo forestale dello Stato L. 353/2000 e L.R. 18/2000" e **531031** "Spese per il contrasto aereo agli incendi boschivi"

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente Assessore Protezione Civile e all'Assessore trasporti, Lavori pubblici e Difesa del suolo, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, dal Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, dal Direttore della Segreteria Generale della Presidenza, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di delegare al Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile, così come stabilito con precedente Deliberazione della Giunta Regionale n. 1438 del 15/09/2016 avente ad oggetto *"POR Puglia 2014 — 2020 Asse V Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi- Azioni 5.1 "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" e 5.2 "Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico". Presa d'atto e condivisione del Programma delle Attività della Sezione Protezione Civile":*
  - nell'ambito dell'Azione 5.1 del POR Puglia 2014/2020, la realizzazione delle attività relative alla *"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce",* per un importo di €.16.000.000,00;
  - nell'ambito dell'Azione 5.2 del POR Puglia 2014/2020, la realizzazione delle attività relative alla *"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo veloce"* per un importo di €.5.154.200,00;
  - nell'ambito dell'Azione 5.2 del POR Puglia 2014/2020, la realizzazione delle attività relative al *"Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi"* per un importo di € 15.000.000,00,

  per un importo complessivo pari ad € 36.154.200,00;

- di affidare al Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile la responsabilità relativa al conseguimento degli obiettivi connessi alla realizzazione delle suddette attività;

- di autorizzare il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile:
  - ad adottare tutti gli adempimenti conseguenti per l'avvio e la realizzazione degli interventi relativi alle suddette attività;
  - ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, per l'importo complessivo di € 36.154.200,00, a valere sull'Asse V -Azioni 5.1 e 5.2 del POR Puglia 2014-2020;
  - a subentrare nei rapporti con l'Autorità di Bacino della Puglia derivanti dalla Convenzione sottoscritta in data 15.04.2016 per l'attuazione del Progetto *"Attività di monitoraggio e strumenti operativi per la prevenzione e gestione dei rischi"* per un importo di € 6.000.000,00, il cui impegno di spesa è stato effettuato con D.D. n. 74 del 24.03.2016 della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico;

- di apportare la variazione per un importo di € 30.154.200,00 in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" e nel relativo Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4

del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020

ALLEGATO N. 1

VARIAZIONE al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Per gli esercizi successivi al 2018 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione:

CRA	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIOONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO							
	06	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA							
SIOPE	Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Variazione in diminuzione e.f. 2016 stanziamento	Variazione competenza e.f. 2016	Variazione competenza e.f. 2017	Variazione competenza e.f. 2018	Variazione competenza e.f. 2019	Variazione competenza e.f. 2020
4311	4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	- € 15.077.100,00	€ 210.000,00	€ 4.324.558,53	€ 5.943.938,53	€ 1.366.801,47	€ 1.281.801,47
4214	4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	0	€ 147.000,00	€ 3.027.190,97	€ 4.160.756,97	€ 956.761,03	€ 897.261,03
2211	2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 - QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.001	0	€ 40.000,00	€ 722.500,00	€ 1.037.500,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
2115	2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 - QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	0	€ 28.000,00	€ 505.750,00	€ 726.250,00	€ 52.500,00	€ 52.500,00

Parte II^ - SPESA

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	Azione POR	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2016	E.F. 2017	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020
62.06		1161000	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Quota UE. Contributi agli investimenti a enti locali	14.5.2	U.2.03.01.02.000	-15.077.100,00	0	0	0	0
62.06	5.1	1161510	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	0,00	896.875,00	1.646.875,00	9.375,00	9.375,00
62.06	5.1	CNI 1161511	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONSULENZE. QUOTA UE	9.9.1	U.1.03.02.10.000	40.000,00	110.000,00	50.000,00	0	0
62.06	5.1	CNI 1161512	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. ATTREZZATURE. QUOTA UE	9.9.2	U.2.02.01.05.000	0,00	150.000,00	487.500,00	75.000,00	37.500,00
62.06	5.1	CNI 1161513	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. HARDWARE. QUOTA UE	9.9.2	U.2.02.01.07.000	0,00	164.375,00	230.625,00	71.250,00	71.250,00
62.06	5.1	CNI 1161514	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. SOFTWARE. QUOTA UE	9.9.2	U.2.02.03.02.000	60.000,00	90.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00
62.06	5.1	CNI 1161515	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.01.000	150.000,00	300.000,00	187.500,00	75.000,00	37.500,00

62.06	5.2	1161520	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	0,00	564.485,00	887.615,00	187.500,00	187.500,00
62.06	5.2	CNI 1161521	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. CONSULENZE. QUOTA UE	9.9.1	U.1.03.02.10.000	0	612.500,00	987.500,00	75.000,00	75.000,00
62.06	5.2	CNI 1161522	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. ATTREZZATURE. QUOTA UE	9.9.2	U.2.02.01.05.000	0	87.500,00	112.500,00	25.000,00	25.000,00
62.06	5.2	CNI 1161523	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. HARDWARE. QUOTA UE	9.9.2	U.2.02.01.07.000	0	1.421.323,53	1.696.323,53	316.176,47	316.176,47
62.06	5.2	CNI 1161524	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.02.03.05.000	0	281.250,00	281.250,00	281.250,00	281.250,00
62.06	5.2	CNI 1161525	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.01.000	0,00	275.000,00	300.000,00	212.500,00	212.500,00
62.06	5.2	CNI 1161526	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.04.01.000	0,00	93.750,00	93.750,00	93.750,00	93.750,00
62.06	5.1	1162510	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	0,00	627.812,50	1.152.812,50	6.562,50	6.562,50

62.06	5.1	CNI 1162511	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONSULENZE. QUOTA STATO	9.9.1	U.1.03.02.10.000	28.000,00	77.000,00	35.000,00	0	0
62.06	5.1	CNI 1162512	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. ATTREZZATURE. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.02.01.05.000	0,00	105.000,00	341.250,00	52.500,00	26.250,00
62.06	5.1	CNI 1162513	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. HARDWARE. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.02.01.07.000	0,00	115.062,50	161.437,50	49.875,00	49.875,00
62.06	5.1	CNI 1162514	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. SOFTWARE. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.02.03.02.000	42.000,00	63.000,00	14.000,00	14.000,00	7.000,00
62.06	5.1	CNI 1162515	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.01.000	105.000,00	210.000,00	131.250,00	52.500,00	26.250,00
62.06	5.2	1162520	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	0,00	395.139,50	621.330,50	131.250,00	131.250,00
62.06	5.2	CNI 1162521	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO.CONSULENZE. QUOTA STATO	9.9.1	U.1.03.02.10.000	0,00	428.750,00	691.250,00	52.500,00	52.500,00

62.06	5.2	CNI 1162522	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. ATTREZZATURE. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.02.01.05.000	0,00	61.250,00	78.750,00	17.500,00	17.500,00
62.06	5.2	CNI 1162523	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. HARDWARE. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.02.01.07.000		994.926,47	1.187.426,47	221.323,53	221.323,53
62.06	5.2	CNI 1162524	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.02.03.05.000	0,00	196.875,00	196.875,00	196.875,00	196.875,00
62.06	5.2	CNI 1162525	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.01.000	0,00	192.500,00	210.000,00	148.750,00	148.750,00
62.06	5.2	CNI 1162526	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.04.01.000	0,00	65.625,00	65.625,00	65.625,00	65.625,00

Il Dirigente della Sezione
Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020
(Pasquale Orlando)

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera PRC/DEL/2016/0016

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-15.077.100,00	
			previsione di cassa			-15.077.100,00	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti				
			previsione di competenza			-15.077.100,00	
			previsione di cassa			-15.077.100,00	
TOTALE MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*	residui presunti				
			previsione di competenza			-15.077.100,00	
			previsione di cassa			-15.077.100,00	
MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		425.000,00		
			previsione di cassa		425.000,00		
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti				
			previsione di competenza		425.000,00		
			previsione di cassa		425.000,00		
TOTALE MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*	residui presunti				
			previsione di competenza		425.000,00		
			previsione di cassa		425.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	357.000,00	-15.077.100,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	357.000,00	-15.077.100,00	0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	357.000,00	-15.077.100,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	357.000,00	-15.077.100,00	0,00
TITOLO	II	Trasferimenti correnti					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	68.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	68.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera PRC/DEL/2016/0016

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			11.868.445,50	
			previsione di cassa				
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti				
			previsione di competenza			11.868.445,50	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*	residui presunti				
			previsione di competenza			0,00	
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	10.104.695,50		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	10.104.695,50		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TITOLO	II	Trasferimenti correnti					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.763.750,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.763.750,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera PRC/DEL/2016/0006

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		8.579.999,50		
			previsione di cassa				
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti				
			previsione di competenza		8.579.999,50		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*	residui presunti				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	7.351.749,50		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	7.351.749,50		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TITOLO	II	Trasferimenti correnti					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.228.250,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.228.250,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 novembre 2016, n. 1700

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi del D.LGS N. 118/2011 e ss.mm.ii. – Prelievo della somma di € 500.000,00 dal Fondo di riserva per le spese impreviste ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 28/2001 – da destinare al Capitolo 111155 - Missione 16 –Programma 1.

L'Assessore regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile della P.O. "Educazione Alimentare e Masserie didattiche", confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, riferisce:

Il programma di promozione agroalimentare, per una importante parte, è rappresentato dalla partecipazione delle aziende agroalimentari regionali alle principali manifestazioni fieristiche di settore, attraverso l'organizzazione di aree collettive destinate alle aziende agroalimentari pugliesi aderenti ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali), con priorità di quelle concessionarie del Marchio collettivo "PRODOTTI DI QUALITA' ", e relative azioni collaterali, di animazione e comunicazione, da realizzare a completamento e sostegno dell'attività fieristica. Al fine di individuare i principali appuntamenti fieristici nazionali ed internazionali dell'anno 2016, di interesse regionale e favorire la partecipazione di tutti i soggetti protagonisti della promozione agroalimentare, attraverso una preventiva informazione, è stato predisposto e approvato con Delibera di Giunta n.2495 del 30 dicembre 2015 il Programma Fieristico 2016.

Successivamente con Delibera di Giunta n.1076 del 19 luglio 2016 è stato approvato il Programma di Promozione 2016, unitamente all'Allegato 1 "Programma fieristico", modificato e integrato rispetto alla succitata D.G.R. n.2495/15 e all'Allegato 2 "Bozza di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Unione Camere di Commercio Puglia" (di seguito Unioncamere Puglia), compreso il programma di promozione da realizzare in regima di convenzione. La bozza di convenzione, unitamente al programma fieristico sono stati successivamente sostituiti dalla nuova versione di tali allegati: il programma fieristico in convenzione con UnionCamere Puglia, così come effettivamente realizzato nell'annualità 2016, e la bozza di convenzione con la stessa UnionCamere Puglia, a seguito dell'approvazione della D.G.R. n.1592 dell'11/10/2016.

la deliberazione n. 1076 del 19 luglio 2016, per la realizzazione del Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare, annualità 2016, disponeva una dotazione finanziaria pari a €. 1.840.000,00, a copertura di attività così come definite al punto "TIPOLOGIA DI ATTIVITA" indicate di seguito:

A) Programma annuale relativo a fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero da realizzare in regime di convenzione e compartecipazione finanziaria con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, di seguito UnionCamere Puglia, (riportate nell'Allegato 1), che prevede:

A.1) organizzazione di aree collettive destinate alle aziende agroalimentari pugliesi aderenti ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali), con priorità di quelle concessionarie del Marchio collettivo "Prodotti di Qualità";

A.2) azioni collaterali, da realizzare nelle aree fieristiche e/o all'esterno, in concomitanza e/o in tempi diversi, comprese la locazione delle aree; il tutto al fine di promuovere le politiche regionali a favore dei prodotti agroalimentari di qualità, della corretta alimentazione e del turismo enogastronomico. A titolo esemplificativo si potranno realizzare cooking-show, laboratori dimostrativi e degustativi, enoteca e/o elaioteca regionale, incontri "B2B" tra aziende e buyers/opinion leaders e giornalisti, interventi presso catene di vendita/GDO/ristoranti e/o altri esercizi commerciali, azioni di comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, quali stampa/TV/WEB;

E' possibile apportare, in relazione a specifiche circostanze, modifiche al programma riportato in allegato A) e per questo si incarica il dirigente della Sezione competente alla formalizzazione delle eventuali variazioni.

B) Fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero, di interesse del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, i cui costi saranno a totale o parziale carico della Regione Puglia e per la definizione delle quali si incarica il Direttore del Dipartimento ed il dirigente della Sezione competente, che prevede:

1. **organizzazione e/o partecipazione a fiere e manifestazioni**, sotto forma di collettive di aziende agroalimentari pugliesi, con priorità per quelle aderenti al Marchio "Prodotti di Qualità" e, comunque, ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali);
2. **attività di promozione**, anche in concomitanza con manifestazioni fieristiche, comprese la locazione di aree in fiera o location esterne, da destinare ad azioni istituzionali per la promozione delle politiche regionali a favore dei prodotti agroalimentari di qualità, la corretta alimentazione ed il turismo eno-gastronomico. A titolo esemplificativo si potranno realizzare cooking-show e lezioni di cucina regionale, laboratori dimostrativi e degustativi, enoteca e/o elaioteca regionale, incontri "B2B" tra aziende e buyers/opinion leaders e giornalisti, interventi presso catene di vendita/GDO/ristoranti e/o altri esercizi commerciali rivolte ad operatori commerciali e giornalisti, azioni di comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, quali stampa/TV/ WEB;
3. realizzazione e/o acquisto di **materiale promozionale**, compreso pubblicazioni e depliants informativi;
4. progetti di formazione e promozione rivolti agli operatori regionali su argomenti inerenti la concessione del **Marchio collettivo "Prodotti di Qualità";**

C) Concessione contributi per le seguenti tipologie di azioni ammissibili:

1. azioni di incoming tematici rivolti a buyers e giornalisti da realizzarsi sul territorio regionale;
2. percorsi enogastronomici sul territorio regionali rivolti a pubblico di appassionati, organizzati per tema (ad es. percorsi del vino/percorsi dell'olio/masserie didattiche, etc.);
3. manifestazioni aventi come finalità prevalente la promozione dei prodotti agroalimentari regionali a *Marchio "Prodotti di Qualità"* e comunque aderenti ai sistemi di qualità *(DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali).*

D) Azioni inerenti il programma di educazione alimentare

1. Piano di interventi in attuazione, previa sottoscrizione, del Protocollo di Intesa tra l'Assessorato all'Agricoltura Risorse Agroalimentari Alimentazione Riforma Fondiaria Caccia e Pesca e Foreste e l'Ufficio Scolastico Regionale Puglia:
   - **a)** Realizzazione giornate-evento con workshop ed educational Scuole/Masserie didattiche dedicate ai docenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, da svolgersi una per provincia;
   - **b)** Progetti di educazione alimentare e ambientale diretti alle scuole di ogni ordine e grado da realizzare anche attraverso la rete delle Masserie didattiche.
2. Realizzazione di progetti di educazione alimentare e ambientale in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità attraverso l'inserimento nel Piano Strategico per la Promozione della Salute nelle Scuole e partecipazione al progetto "Food e Go A Scuola di alimentazione..." già inserito nel Catalogo anno scolastico 2015-2016;

A consuntivo delle Fiere, delle attività collaterali alle stesse e delle attività di promozione sin ora realizzate si evince che la succitata somma è stata interamente utilizzata. Pertanto, al momento, non è possibile procedere alle prenotazioni delle aree relative ad alcune Fiere previste per il primo trimestre dell'annualità 2017, per le quali si profila un'assoluta urgenza di impegnare le somme occorrenti entro l'esercizio finanziario 2016, nonché finanziare, sempre entro l'esercizio finanziario 2016, i progetti presentati da soggetti esterni, rientranti tra le azioni inerenti la lettera B) e la lettera D), nonché tutte le attività che rientrano tra le azioni inerenti la lettera C) Concessione Contributi.

Ciò premesso e con riferimento alla improrogabile opportunità di dare attuazione alle attività di promozione dei prodotti agroalimentari, annualità 2016, come stabilito dalla D.G.R. n.1076 del 19/07/2016, si rende necessario prevedere uno stanziamento aggiuntivo di 500 mila euro sul capitolo specifico 111113 "Spese per la realizzazione del Programma Regionale delle Attività di divulgazione e promozione commerciale" previsto nell'ambito della Missione 16— Programma 1;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la L.R. n. 2 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016 - 2018;

VISTA la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016/2018;

VISTO l'art. 50 della L.R. 28/2001 e s.m.i. " Fondo di riserva per le spese impreviste" che consente il prelievo delle somme necessarie ad integrare gli stanziamenti di competenza e cassa per i capitoli che si rivelino insufficienti, occorrenti per provvedere a spese dipendenti dalla legislazione in vigore, aventi congiuntamente i requisiti di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità, imprevedibilità all'atto di approvazione del bilancio;

VISTO che il capitolo 1110030 del bilancio 2016 " Fondo di Riserva per le spese impreviste " presenta attualmente la necessaria disponibilità e che le spese da effettuare rientrano nella fattispecie delle spese impreviste come indicato nell'art. 48 comma 1 lettera b) del D. L.gs n.118/2011.

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i. e D.Lgv. 118/2011

Prelevare —in termini di competenza e cassa - dal Capitolo 1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste" — Missione 20 — Programma 01 - la somma di euro 500.000,00 e procedere alla contestuale iscrizione al Capitolo di spesa 111113 "Spese per la realizzazione del Programma regionale delle attività di divulgazione e promozione commerciale" — della Missione 16 — Programma 1

BILANCIO AUTONOMO
VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

Capitolo di spesa	DECLARATORIA	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziari	Variazione totale	E.F. 2016
1110030	**Fondo di riserva per le spese impreviste.**	**20.1.1**	**U.1.10.01.0 1**	**- 500.000,00**	**- 500.000,00**
111113	**Spese per la realizzazione del Programma regionale delle attività di divulgazione e promozione commerciale**	**16.1.1**	**U.1.04.01.0 2**	**+ 500.000,00**	**+ 500.000,00**

Centro di Responsabilità Amministrativa
64— Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale

05 —Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'articolo unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), nell'ambito della disponibilità autorizzata dalla Delibera di Giunta 923/2016, punto 6.

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà la Dirigente della Sezione Coordinamento dei servizi territoriali con proprio atto da assumersi entro il corrente esercizio 2016.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera K della L.r. n.7/97 :

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante della presente deliberazione;

- di autorizzare il prelievo, in termini di competenza e cassa, dal capitolo 1110030 del bilancio 2014"Fondo di Riserva per le spese impreviste" della somma di € 500.000,00 e procedere alla contestuale iscrizione al Capitolo di spesa 111113 "Spese per la realizzazione del Programma regionale delle attività di divulgazione e promozione commerciale" — della Missione 16 — Programma 1, ai sensi dell'articolo 50 della I.r. n. 28/2001;

- di incaricare la Dirigente della Sezione Coordinamento dei servizi territoriali ad adottare, entro il corrente esercizio finanziario, i successivi provvedimenti di impegno;

- di disporre, ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 28/2001 e s.m.i., che il presente provvedimento sia allegato al Rendiconto Generale della Regione Puglia Esercizio finanziario 2016;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/
al D.Lgs 118/201

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del ALI/DEL/2016/00008

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA OGGETTO - ESERCIZIO 2016
MISSIONE	*16*	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 500.000,00		
			previsione di cassa		€ 500.000,00		
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 500.000,00		
			previsione di cassa		€ 500.000,00		
TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 500.000,00		
			previsione di cassa		€ 500.000,00		
MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti - Programma*					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 500.000,00	
			previsione di cassa			€ 500.000,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 500.000,00	
			previsione di cassa			€ 500.000,00	
TOTALE MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 500.000,00	
			previsione di cassa			€ 500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 500.000,00	€ 500.000,00	
			previsione di cassa		€ 500.000,00	€ 500.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 500.000,00	€ 500.000,00	
			previsione di cassa		€ 500.000,00	€ 500.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA I OGGETTO - ESERCIZIO 2016
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 1 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 novembre 2016, n. 1706
DGR n. 984/2016. Nomina della Commissione Tecnica Regionale Farmaci.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, così come confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Giunta regionale, con provvedimento n. 984 del 06.07.2016, ha adottato specifici interventi indirizzati al governo della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale;
- con il suddetto provvedimento si è inteso abolire il Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR), la Commissione Tecnica Regionale per il PTOR e la Commissione regionale per il controllo dell'appropriatezza prescrittiva, con la contestuale creazione del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR), la istituzione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci Unica del Farmaco a carattere multidisciplinare, con competenza anche sui dispositivi medici;
- alla suddetta Commissione, anche al fine di uniformare i comportamenti prescrittivi e di presa in carico del paziente durante tutto il percorso assistenziale ospedale/territorio, sono affidati i suddetti compiti:
  a) attivazione di iniziative di informazione indipendente e documentazione sui protocolli e sui profili dei farmaci e Dispositivi Medici rivolte agli operatori sanitari pubblici e privati accreditati;
  b) aggiornamento del PTR con l'identificazione di farmaci essenziali per le esigenze cliniche dell'assistenza farmaceutica nell'ambito delle strutture Ospedaliere/Servizi ed ambulatori afferenti alle ASL, comprese le strutture convenzionate con il SSR e per le esigenze della continuità assistenziale ospedale-territorio, tenendo in doverosa considerazione:
     - l'analisi delle prove di efficacia *"evidence based medicine"* sulla base della letteratura scientifica pubblicata su riviste accreditate *(peer-reviewed),* anche rispetto alle indicazioni terapeutiche registrate e alle vie di somministrazione più appropriate;
     - la preferenza, nell'ambito delle categorie dei farmaci considerata omogenea, per farmaci dotati di rilevanti indicazioni terapeutiche aggiuntive oltre quella principale della categoria stessa;
     - la valutazione del rapporto costo-efficacia dei farmaci anche per l'impatto sul territorio;
     - la valutazione del profilo rischio-beneficio dei farmaci e, in fase di aggiornamento, la valutazione dei dati di farmacovigilanza e di sicurezza nell'impiego dei farmaci e della loro via di somministrazione;
     - la valutazione del grado di innovatività terapeutica dei nuovi farmaci;
     - la disponibilità di farmaci di fascia C, Cnn, solo se ritenuti indispensabili per rispondere a particolari esigenze assistenziali che non trovano valida alternativa;
  c) elaborazione di linee guida a valenza regionale, per la fissazione di criteri di appropriatezza clinica nella definizione di interventi curativi per patologie particolari, nonché, percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali e studi di monitoraggio e valutazione dell'uso dei farmaci e Dispositivi Medici, che dovranno necessariamente coinvolgere figure sanitarie a vario titolo;
  d) definizione di criteri per l'individuazione dei Centri/specialisti preposti alla eleggibilità dei pazienti e alla prescrizione di farmaci con PT, note AIFA e i farmaci sottoposti ai Registri di monitoraggio AIFA, con il coinvolgimento di medici specialisti componenti delle reti e di altri individuati dalle società scientifiche;
  e) promozione dell'uso epidemiologico dei dati di prescrizione attraverso l'integrazione dei flussi amministrativi presenti nel sistema informativo regionale EDOTTO;
  f) promozione di iniziative formative in tema di appropriatezza prescrittiva;
  g) intervento nel merito di contraddittori tra Aziende sanitarie e prescrittori in tema di appropriatezza prescrittiva e orientamenti terapeutici, in sintonia con quanto disposto dalla normativa vigente in materia;

h) monitoraggio, con l'ausilio della struttura regionale competente, della adeguata divulgazione, nel tempo più breve possibile, delle decisioni impartite dall'AIFA e delle disposizioni assunte dalla stessa Commissione (Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali, Linee Guida), al fine di rendere fruibile l'accesso a tutti gli operatori sanitari alla fase prescrittiva e al controllo del monitoraggio sull'uso appropriato dei farmaci, nell'ottica della spending review e di una uniformità su tutto il territorio regionale;
i) promozione di iniziative di integrazione fra specialisti ospedalieri ed ambulatoriali e Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera scelta, per la condivisione dei percorsi assistenziali e l'applicazione di linee guida.

- la DGR n.984/2016 stabilisce che la Commissione Tecnica Regionale Farmaci abbia natura multidisciplinare e sia composta dai seguenti professionisti:
  a) Medico Direzione Sanitaria;
  b) Oncologo
  c) Ematologo
  d) Farmacologo Clinico
  e) Internista
  f) Cardiologo
  g) Infettivologo
  h) Pneumologo (Fisiopatologia Respiratoria)
  i) Gastroenterologo
  j) Medico di MMG e PLS (referenti regionali delle cure primarie)
  k) Farmacista Ospedaliero
  l) Farmacista Servizio Farmaceutico ASL
  m) Funzionario con qualifica di farmacista del Servizio "Politiche del Farmaco"

- ai sensi della DGR n. 984/2016 la Commissione è presieduta dal Dirigente del Servizio Politiche del Farmaco o suo delegato, funzionario regionale incardinato nel Servizio Politiche del farmaco in possesso della Laurea in Farmacia e si avvale di una Segreteria scientifica-organizzativa composta da farmacisti dello stesso Servizio;
- la Commissione viene nominata con provvedimento di Giunta regionale, ha validità biennale e può essere prorogata;
- ai componenti non è dovuto alcun compenso e le eventuali spese di viaggio per la partecipazione alle attività sono a carico della strutture di appartenenza;
- che la DGR n. 984/2016 dispone che per la realizzazione del PTR, in alternativa al PTOR, sia costituito un tavolo tecnico, nominato dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP), oggi Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, composto da un Farmacologo clinico, un Farmacista Ospedaliero, un Farmacista del Servizio farmaceutico della ASL che deve collaborare con il Servizio Politiche del Farmaco con il compito di riesaminare il PTOR vigente per la successiva stesura del PTR, con l'ausilio di eventuali collaborazioni di specialisti per specifici ATC, senza alcun onere a carico della Regione.

Considerato che:

- si rende necessario dare avvio con la massima sollecitudine alle attività previste dal piano approvato con la DGR n. 984/2016 con la finalità di uniformare i comportamenti prescrittivi e di presa in carico dei pazienti durante tutto il percorso assistenziale ospedale/territorio, governare la spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale, orientare la pratica clinica verso un comportamento basato sulle evidenze scientifiche secondo i principi fondati su prove di efficacia e sicurezza;
- elemento fondamentale per l'attuazione del suddetto piano è la nomina della Commissione Tecnica Regionale Farmaci e la redazione del PTR;

- si rende necessario individuare i componenti della suddetta Commissione tra professionisti del Servizio Sanitario Regionale con comprovata e documentata esperienza clinica, farmacologica e farmaceutica;
- tra i componenti della Commissione Tecnica sono ricompresi i referenti delle cure primarie dei medici di medicina generale dei pediatri di libera scelta, i quali sono stati già individuati con precedenti provvedimenti nelle persone rispettivamente del dott. Filippo Anelli e del dott. Ruggiero Piazzolla;
- è opportuno individuare il funzionario in possesso di laurea in farmacia del Servizio Politiche del Farmaco nella persona del dott. Pietro Leoci, già responsabile dello stesso Servizio ed attualmente titolare dell'incarico di Alta Professionalità "Controllo della Spesa Farmaceutica e Coordinamento Appropriatezza Prescrittiva";
- rientra tra le funzioni della Giunta regionale l'individuazione dei restanti componenti della suddetta Commissione tra i professionisti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) con comprovata esperienza clinica, farmacologica e farmaceutica;
- al fine di rendere più efficace ed efficiente il processo di prima stesura del PTR al fine riesaminare il PTOR vigente, è opportuno che il tavolo tecnico previsto dalla DGR n. 984/2016 sia composto dallo stesso farmacologo clinico, dallo stesso farmacista ospedaliero e dallo stesso farmacista del servizio ospedaliero delle ASL nominato nella Commissione Tecnica Regionale Farmaci.

Rilevato che:

- è fatto obbligo alle Regioni di assicurare i tetti di spesa sulla assistenza farmaceutica, determinati dalla l.n. 135/2012 in rapporto alla spesa sanitaria complessiva nel 11,35% per la spesa territoriale e nel 3,5% per la spesa ospedaliera (parametri in fase di aggiornamento) e che la Regione Puglia ha superato nel 2015 il tetto prefissato per entrambi le voci di spesa facendo registrare una spesa tra le più elevate in Italia, come rilevato anche nell'ultimo giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2015 da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, e che analogo andamento si registra nel 2016;

- tra i compiti affidati alla Commissione, sopra richiamati, vi è la implementazione di azioni tese alla riduzione della spesa farmaceutica ed a un più appropriato utilizzo dei farmaci, quali la revisione del prontuario terapeutico farmaceutico, l'elaborazione di linee guida per la definizione di criteri di appropriatezza clinica e di individuazione dei centri prescrittori per i farmaci soggetti a monitoraggio e piano terapeutico ;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta regionale:
- di nominare la Commissione Tecnica Regionale Farmaci istituita con la già citata DGR n. 984/2016;
- di disporre che la Commissione propone entro un mese dal suo insediamento al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, che provvede ad approvarle con proprio atto, le modalità di funzionamento della stessa ed i compiti della segreteria scientifica-amministrativa presso il Servizio Politiche del Farmaco;
- di stabilire che il tavolo tecnico per la redazione della prima versione del PTR, in sostituzione del PTOR, sia composto dal farmacista ospedaliero, dal farmacista del Servizio farmaceutico ASL e dal farmacologo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;
- di dare atto che la Commissione può avvalersi su base di opportunità e di necessità del supporto di medici specialisti (endocrinologi, diabetologi, nefrologi, reumatologi, ecc.) operanti nelle reti delle patologie o individuati dalle società scientifiche, di ingegneri clinici con particolare riferimento ai dispositivi medici, nonché di farmacologici universitari e dell'ARES Puglia.

COPERTURA FINANZIARA Al SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e DELLA L.R. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k della Legge regionale n.7/1997

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1) di **nominare** i seguenti componenti della Commissione Tecnica Regionale Farmaci, istituita con Deliberazione della Giunta regionale n. 984 del 6 luglio 2016 e presieduta dal Dirigente pro tempore del Servizio Politiche del Farmaco della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, individuati tra i professionisti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) con comprovata esperienza clinica, farmacologica e farmaceutica:
   a) Medico di Direzione Sanitaria, Dott.ssa Angela LEACI (ASL BA);
   b) Oncologo, Dott. Nicola SILVESTRIS (IRCCS Giovanni Paolo II);
   c) Ematologo, Prof.ssa Giorgina SPECCHIA (AOU Policlinico BA);
   d) Farmacologo, Dott. Luigi SANTOIEMMA (ASL BA);
   e) Internista, Prof. Antonio MOSCHETTA (AOU Policlinico BA);
   f) Cardiologo, Prof. Matteo DI BIASE (AOU Ospedali Riuniti FG)
   g) Infettivologo, Prof. Gioacchino ANGARANO (AOU Policlinico BA);
   h) Pneumologo, Dott. Vito PICCA (ASL BA P.O. "S. Paolo");
   i) Gastroenterologo, Dott. Gioacchino LEANDRO (I.R.C.C.S. De Bellis);
   j) Medico di Medicina Generale e Pediatra di Libera Scelta - referenti regionali delle cure primarie
      a. dott. Filippo Anelli (MMG)
      b. dott. Ruggiero Piazzolla (PLS)
   k) Farmacista Ospedaliero, Dott.ssa Rossella MOSCOGIURI (ASL TA);
   l) Farmacista Servizio Farmaceutico ASL, Dott.ssa Daniela ANCONA (ASL BT);
   m) Funzionario del Servizio Politiche del Farmaco, dott. Pietro Leoci;

2) di **dare atto** che ai componenti della Commissione non è dovuto alcun compenso e che le eventuali spese di viaggio per la partecipazione alle attività della Commissione sono a carico della strutture di appartenenza fermo restando quanto previsto dai vigenti Accordi Integrativi Regionali (AIR) dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta;

3) di **disporre** che la Commissione propone entro un mese dal suo insediamento al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, che provvede ad approvarle con proprio atto, le modalità di funzionamento della stessa ed i compiti della segreteria scientifica-amministrativa presso il Servizio Politiche del Farmaco;

4) di **stabilire** che il tavolo tecnico per la redazione della prima versione del PTR, in sostituzione del PTOR, sia composto dal farmacista ospedaliero, dal farmacista del Servizio farmaceutico ASL e dal farmacologo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

5) di **dare atto** che la Commissione può avvalersi su base di opportunità e di necessità del supporto di medici specialisti (endocrinologi, diabetologi, nefrologi, reumatologi, ecc.) operanti nelle reti delle patologie o individuati dalle società scientifiche, di ingegneri clinici con particolare riferimento ai dispositivi medici, nonché di farmacologici universitari e dell'ARES Puglia;

6) di **disporre**, a cura della Sezione proponente, la notifica del presente atto ai componenti individuati ed alle Aziende ed Enti del SSR;

7) di **disporre** la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 novembre 2016, n. 1707

Variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 ai sensi del D.Lgs. 118/2011, al Documento tecnico di accompagnamento e all' esercizio finanziario 2016. Istituzione nuovo capitolo di Entrata. Approvazione Progetto assistenza sanitaria isole minori (Delibera CIPE 122/2015).

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario Istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo di concerto con il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

- Vista la Delibera CIPE n.122/2015, con la quale il Ministero della Salute ha disposto il Riparto FSN 2011, 2012, 2013 tra le regioni della quota accantonata per gli obiettivi prioritari e di rilievo nazionali previsti dal Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 per la realizzazione dei progetti di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso;

- Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, in particolare l'art. 1, comma 34 che prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-Regioni), può vincolare quote del Fondo sanitario nazionale (FSN) per la realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale;

- Visto il comma 34 -*bis* del medesimo art. 1 della citata legge n. 662/1996 - introdotto dall'art. 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni — il quale stabilisce che, al fine di perseguire i suddetti obiettivi, le regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro della salute e approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni;

- Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n.112 (convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133), che all'art. 79, comma 1-quater, lettera b) prevede, tra l'altro, che dall'anno 2009, al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34 -bis del citato articolo1 della legge 662/1996, il Ministero dell'economia e finanze provvede ad erogare a titolo di acconto il 70 per cento dell'importo annuo spettante a ciascuna Regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione, da parte della Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministro della salute, dei progetti presentati dalle regioni;

- Vista la nota n. 8475 del 29 settembre 2015 con la quale è stata trasmessa la proposta del Ministero della salute concernente il riparto tra le regioni delle risorse pari a 27.000.000 di euro vincolate sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2011 (importo accantonato di 20.000.000 di euro), 2012 (importo accantonato di 4.000.000 di euro), 2013 (importo accantonato di 3.000.000 di euro) per la realizzazione di progetti di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso;

- Tenuto conto che nella sopra indicata proposta del Ministero della salute, conformemente a quanto richiesto dalla Commissione salute del Coordinamento delle regioni, viene stabilito che le disponibilità oggetto del riparto, pari a 27.000.000 di euro, vengono destinate per il 70% alle regioni dove sono presenti isole minori e per il 30% restante alle regioni caratterizzate da particolari difficoltà di accesso;

- Vista la Delibera CIPE 122/2015, pubblicata su G.U. 58/2016, che dal riparto del Fondo Sanitario nazionale 2011-2013 risulta che la quota accantonata spettante alla Regione Puglia, per gli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale previsti dal Piano Sanitario Nazionale 20062008 per la realizzazione dei progetti di otti-

mizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso ai Servizi sanitari (Legge n.662/1996) per un ammontare totale pari ad euro 3.380.662 è così suddivisa:

Prospetto di assegnazione delle somme Regione Puglia						
primo acconto	**secondo acconto**	**Saldo**				**TOTALE Generale**
pari al 50% sul FSN 2011	pari al 30% sul FSN 2011	pari al 20% sul FSN 2011	pari al 100% sul FSN 2012	pari al100% sul FSN 2013	**TOTALE**	
a	**b**	**c**	**d**	**e**	**f=c+d+e**	**g=a+b+f**
da erogare all'atto della delibera CIPE di approvazione	da erogare dopo la positiva approvazione dei progetti				da erogare dopo la positiva valutazione dei risultati ottenuti	
1.241.503	744.902	496.601	511.298	386.358	1.394.257	**3.380.662**

- Vista la nota della ASL/Foggia del 18/10/2016, prot.0095138/18/10/2016 ASL_FG/N_269/P con la quale ha trasmesso, al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, della Regione Puglia, il progetto relativo al finanziamento, FSN 2011-2013 *assistenza Sanitaria isole minori* — Delibera CIPE 122/2015, con l'allegata scheda di sintesi redatta su format Ministeriale;
- Considerato che i progetti regionali approvati con delibera regionale o altro atto equivalente devono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data della presente deliberazione, alla Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute, e che, come stabilito nella proposta, *l'iter* attuativo dei progetti dovrà concludersi entro tre anni a decorrere dalla data di approvazione della presente delibera;
- Visto inoltre, la nota dalla Sezione Bilancio e Ragioneria Servizio Entrate con la quale ha comunicato che con provvisorio di entrata del 03/10/2016 il Banco di Napoli S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale di incasso afferente l'accreditamento per l'anno 2016 delle risorse in favore della Regione Puglia del primo acconto - del FSN 2011 *assistenza Sanitaria isole minori* - CIPE 122/2015 - da parte del Ministero della Salute (provv. N.1263 di € 1.241.503,00);

si rende necessario apportare le variazioni al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale - esercizio finanziario 2016, istituendo opportunamente un nuovo capitolo nel Centro di Responsabilità Amministrativa 61.06 — Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo;

Quanto sopra premesso:

Visto il D.L.gs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.L.gs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.L.gs. 118/2011 D.L.gs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;

Vista la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la D.G.R. n.159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;

Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016).

Per le motivazioni innanzi riportate:

si propone alla Giunta Regionale di approvare il Progetto allegato quale parte integrante del presente atto;

di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria **Istituire un nuovo capitolo** denominato: FSN 2011-2013 Assistenza Sanitaria Isole Minori — CIPE 122/2015; per € 3.380.662,00,

ad effettuare le necessarie variazioni, meglio descritte negli adempimenti contabili di cui alla presente deliberazione (variazioni in aumento per € 3.380.662,00 sul Capitolo CNI — con declaratoria: FSN 2011-2013 Assistenza Sanitaria Isole Minori — CIPE 122/2015);

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA D.LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2016, al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n.159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

Procedere alla istituzione di un nuovo capitolo relativo al Progetto: FSN 2011-2013 Assistenza Sanitaria Isole Minori — CIPE 122/2015

PARTE ENTRATA

Cap. CNI 2035799 sul Bilancio 2016 con declaratoria: Progetto "FSN 2011-2013 Assistenza Sanitaria Isole Minori — CIPE 122/2015 (collegato all'istituendo cap. di Spesa) con iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di € 3.380.662,00; Piano dei Conti: 2.01.01.01.014 — Codice Siope: 2113;

Si attesta che l'importo di € 3.380.662,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo, il Ministero della Salute (c.f. 80242250589), ed è esigibile nel 2016.

Titolo giuridico: la Delibera CIPE 122/2015, pubblicata su G.U. 58/2016.

PARTE SPESA

Cap. CNI 742025 sul Bilancio 2016 con declaratoria: FSN 2011-2013 Assistenza Sanitaria Isole Minori — CIPE 122/2015 (collegato all'istituendo capitolo di entrata), Missione 13 Programma 1 con iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di € 3.380.662,00; Piano dei Conti: 1.04.01.02

Ai successivi adempimenti contabili provvederà con propri atti il dirigente della Sezione Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione del Presidente Michele Emiliano

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Sezione Amministrazione Finanza e Controllo,

A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

di fare propria la relazione del Presidente Michele Emiliano che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- Di approvare il progetto - FSN 2011-2013 Assistenza Sanitaria Isole Minori — CIPE 122/2015, allegato, che costituisce parte integrante del presente atto;

- Di trasmettere lo stesso, a cura del Direttore Dipartimento, al Ministro Salute;

- Di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad istituire un nuovo capitolo per l'iscrizione del Progetto con declaratoria: FSN 2011-2013 Assistenza Sanitaria Isole Minori — CIPE 122/2015, per un ammontare complessivo pari ad € 3.380.662,00;

- Di approvare il modello allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.L.gs. 118/2011;

- di rinviare a successivi atti del dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo la registrazione dei conseguenti adempimenti contabili in esecuzione di quanto disposto dal D.M. 9 ottobre 2015 ed inottemperanza delle disposizioni ex art. 20 del D.L.gs. 118/2011;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO 1

Il presente allegato è composto
di n. 21 pagine inclusa la presente

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Benedetto G. PACIFICO)

REGIONE PUGLIA

SCHEDA PROGETTO		
1	**TITOLO DEL PROGETTO** *eventuale acronimo*	**Progetto: DIOMEDEE** La riorganizzazione dell'assistenza Sanitaria nelle Isole Tremiti e nei comuni dei Monti Dauni caratterizzati da eccezionale difficoltà di accesso ai Servizi Sanitari ai sensi della Delibera CIPE n. 122/2015 G.U. n. 58 del 10.3.2016
2	**BREVE SINTESI** *descrivere sinteticamente il progetto evidenziando inoltre razionale, metodologia, riproducibilità*	La ASL di Foggia, in considerazione del contesto geomorfologico provinciale, ha già ha avviato un processo di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria partendo dall'ammodernamento infrastrutturale. Tale processo di riorganizzazione e rifunzionalizzazione delle strutture distrettuali, già intrapreso con il Programma Operativo 2007-2013 con l'utilizzo dei Fondi FESR, ha permesso di effettuare Interventi infrastrutturali e di ammodernamento delle tecnologie sanitarie nelle strutture distrettuali, comprese le strutture sanitarie presenti sulle Isole Tremiti. In continuità con le azioni già intraprese, la Direzione Strategica aziendale ha adottato il nuovo Piano Pluriennale degli Investimenti per Interventi Infrastrutturali in modo da completare i lavori già avviati con i precedenti finanziamenti e potenziare la filiera dei servizi sanitari territoriali e riabilitativi per la presa in carico dei pazienti fragili e affetti da patologie croniche. La nuova Pianificazione Pluriennale, inoltre, oltre a potenziare le dotazioni tecnologiche per la diagnostica specialistica, l'Assistenza Domiciliare, la Medicina Penitenziaria e la Emergenza – Urgenza, incide anche sui modelli organizzativi riguardanti il completamento del processo di riconversione delle ex strutture ospedaliere in Presidi Territoriali di Assistenza (PTA). Tutto ciò produrrà la creazione di una rete di servizi sanitari di prossimità più vicini ai cittadini in particolar modo in quei comuni che, a causa di una rete viaria poco sviluppata, non permettono agli stessi un facile accesso ai servizi sanitari di secondo livello (rete Ospedaliera). In tale contesto si inserisce il progetto: *"Diomedee"* con l'obiettivo completare i modelli organizzativi di integrazione dell'assistenza distrettuale, ospedaliera ed emergenza urgenza ed avviare la fase di start-up di attuazione delle azioni per garantire l'assistenza sanitaria e la continuità assistenziale nelle Isole

REGIONE PUGLIA SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO SANITARIA REGIONALE

		Tremiti e nei comuni dei Monti Dauni e del Gargano caratterizzati da distanze superiori ai 60 minuti dalle più vicine strutture sanitarie di riferimento. Il progetto, infatti, prevede l'acquisizione di tecnologie di telemedicina per facilitare la presa in carico dei pazienti cronici secondo il modello Desease and Care Management. Il modello assistenziale che sarà supportato dalla telemedicina si basa sulla presa in carico del paziente cronico ed è stato già sperimentato nella Regione Puglia con i Progetti "Care Puglia" e "Carewell", verificandone la fattibilità e la qualità dei risultati. La presa in carico globale intende: ▪ Offrire un percorso assistenziale razionale e aderente alle linee guida nazionali e locali; ▪ Favorire l'aderenza al follow up da parte del paziente cronico rendendo i servizi assistenziali più facilmente fruibili nel territorio di residenza; ▪ Evitare la mobilità dei pazienti cronici e il ricorso al ricovero ospedaliero inappropriato; ▪ Azzerare l'attesa per i pazienti coinvolti, incidendo anche sulle "liste d'attesa" aziendali; ▪ Offrire un livello assistenziale efficiente a tutta la popolazione. Oltre ad assicurare un'assistenza sanitaria efficiente ed efficace ai pazienti cronici è previsto che i Punti di Primo Intervento, presenti nei comuni interessati dal progetto, siano dotati di sistemi di teleanalisi e teleconsulto sincrono ed asincrono. È previsto l'acquisto di sistemi di teleanalisi POCT da utilizzare nell'ambito della struttura sanitaria presente nel comune al fine di far effettuare analisi chimico cliniche di base senza recarsi al laboratorio analisi più vicino. In tal modo è possibile far viaggiare le informazioni sanitarie e non i pazienti e gli operatori, favorendo il miglioramento complessivo dell'offerta sanitaria. Nell'ambito della rete emergenza urgenza il progetto consentirà di dotare tutte le strutture sanitarie presenti nei comuni di defibrillatori semiautomatici e la realizzazione di un'elisuperficie presso il comune di Panni. Non sono previsti ulteriori sistemi di telemedicina sulle ambulanze in quanto già dotate del sistema telecardiologia regionale. La metodologia di lavoro utilizzata per l'elaborazione del progetto è stata caratterizzata dall'esame dell'offerta sanitaria nelle aree target del progetto e dal relativo fabbisogno che può essere soddisfatto utilizzando le risorse messe a disposizione dalla Delibera CIPE 112/2015.

REGIONE PUGLIA SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

3	**RESPONSABILITA'**		
	Responsabile scientifico del progetto	*Cognome Nome*	*De Gennaro Girolama*
		Ruolo e qualifica	*Dirigente Professioni Sanitarie – ASL FG*
		Recapiti telefonici	*0881-884699* - 3280271489
		e- mail	*g.degennaro@aslfg.it*
	Responsabile amministrativo del progetto	*Cognome Nome*	*Cesare Cervia*
		Ruolo e qualifica	*Direttore Area Gestione Risorse Economiche e Finanziarie – ASL FG*
		Recapiti telefonici	---
		e- mail	*c.cervia@aslfg.it*

4	**GRUPPO DI LAVORO**			
	Cognome Nome	*Ruolo e qualifica*	*Recapiti telefonici*	*e- mail*
	Carbonara Salvatore	Dirigente Architetto	3337307487	scarbonara@mac.com
	De Gennaro Girolama	Dirigente Professioni Sanitarie	3280271489	g.degennaro@aslfg.it
	Palma Fernando	Direttore Epidemiologo	3280071755	f.palma@aslfg.it
	Petrosillo Tommaso	Dirigente Ingegnere	335400594	petrosillo@aslfg.it

5	**RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE**		
	Ente finanziatore	Riferimento (delibera, atto ecc.)	Importo Regione
	o *Regione*		
	o *Azienda*		
	o *Fondi vincolati del SSN*	Delibera CIPE del 23 dicembre 2015- n. 122. G.U. n.58 del 10.3.2016	**€ 3.380.662**

REGIONE PUGLIA SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO FINANZA SANITARIA REGIONALE

6	**ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO** *se pertinente riportare dati epidemiologici, di attività, di costo, ecc.*	Sono stati esaminati i dati epidemiologici e di popolazione delle aree target del progetto, è stata valutata l'attuale offerta sanitaria e i relativi fabbisogni che possono essere soddisfatti con le risorse destinate al progetto. L'analisi del contesto è più efficacemente dettagliata nell'allegato 1 alla Delibera di Giunta Regionale.

7	**MOTIVI CHE DETERMINANO LA NECESSITÀ DEL PROGETTO**	La notevole estensione territoriale pari a 6.966.17 Kmq., colloca la provincia di Foggia al secondo posto in Italia nella classifica delle province italiane, ordinate per superficie territoriale. Il territorio provinciale, ripartito tra 61 comuni, presenta tre regioni naturali: il massiccio promontorio del Gargano, l'estesa pianura del Tavoliere e la zona montano-collinare del pre-Appenino Dauno. Molto esteso è lo sviluppo costiero, da Marina di Chieuti a Lesina, e lungo le coste del promontorio del Gargano fino a Zapponeta. Appartiene al territorio di competenza della ASL FG anche l'arcipelago delle Isole Tremiti e il piccolissimo isolotto Santa Eufemia. Le Isole Tremiti sono collegate giornalmente tramite traghetto e aliscafo con il porto di Termoli e tramite elicottero con Foggia. Durante il periodo estivo sono attivi altri collegamenti anche con i porti di Ortona, Rodi Garganico-Capoiale, Manfredonia. L'orografia del territorio e la densità di popolazione della provincia di Foggia costituiscono fondamentali fattori di criticità per lo sviluppo di una politica socio-sanitaria territoriale adeguata Il territorio, infatti, presenta un'area di discreta espansione demografica a sudest, un'area di spopolamento a nordovest corrispondente in particolare a molti comuni del Gargano ed ai comuni dei Monti Dauni. L'analisi della struttura per età della popolazione provinciale evidenzia che la popolazione giovane è minore di quella anziana, rappresenta il trend di tipo regressivo registrato nell'ultimo decennio. Alla luce di questi fattori, si evidenzia che i bisogni di assistenza sanitaria variano, a seconda delle diverse condizioni ambientali, della struttura della popolazione, del reddito, delle condizioni di deprivazione, degli stili di vita, dell'incidenza e prevalenza delle malattie, soprattutto croniche, e della disabilità. Il progressivo invecchiamento della popolazione costituisce uno dei tratti più rilevanti della struttura della popolazione provinciale, accanto all'aumento dei flussi migratori. La presenza di patologie ad esito cronico-degenerativo

REGIONE PUGLIA SEZIONE FINANZA AMMINISTRAZIONE SANITARIA E CONTROLLO REGIONALE

		che comportano una limitazione di autosufficienza individuale e il bisogno di assistenza, è spesso associata al progressivo invecchiamento della popolazione. Nel contesto sopra descritto si colloca il presente progetto che, insieme alle azioni di riorganizzazione del sistema "salute" già avviate dall'ASL, deve contribuire assicurare: 1. L'accesso ai servizi sanitari di diagnosi, cura e riabilitazione da parte dei cittadini che vivono in contesti sociosanitari difficili, come le Isole Tremiti ed alcuni comuni dei Monti Dauni e del Gargano caratterizzati da specificità orogeografiche che non permettono facilità di utilizzo dei servizi sanitari; 2. Il trasferimento all'assistenza distrettuale di quell'offerta sanitaria rivolta ai pazienti affetti da patologie croniche, storicamente erogata dall'ospedale; 3. Sviluppo di sistemi di integrazione strutturale e funzionale dei servizi sanitari distrettuali ed ospedalieri in modo da garantire la continuità assistenziale della presa in carico delle persone con "fragilità" sanitarie e sociosanitarie.

8	**CONSEGUENZE DERIVANTI DALLA MANCATA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**	La complessità orografica del territorio della ASL consegna un quadro disgregato e diffuso di assistenza distrettuale, decentrato secondo parametri che non sempre rispondono a criteri epidemiologici e statistici. Emergono, pertanto, lacune nella rete dell'offerta dell'assistenza distrettuale che impongono alcune precise riflessioni: - concentrare tutti i servizi nelle sedi dei Distretti Socio Sanitari diventa complicato, anche per via delle distanze tra i comuni, delle precarie condizioni di viabilità e per la difficoltà di far spostare una popolazione particolarmente anziana e fragile residente nei piccoli centri, in particolare quelli dei Monti Dauni e del Gargano; - un vero processo di razionalizzazione della rete dell'offerta distrettuale, non può prescindere da una profonda revisione dei Presidi Ospedalieri esistenti, in termini di ristrutturazione edilizia, di adeguamento alle norme e di adeguamento tecnologico coordinato con il livello tecnologico distrettuale in modo da evitare eccessive coperture in alcune zone e pesanti carenze in altre. In tale contesto il progetto di "ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso" contribuisce a integrare le azioni già avviate dalla ASL FG attraverso la pianificazione pluriennale degli investimenti infrastrutturali relativamente all'utilizzo dei fondi 2014-2020.

		Tali investimenti soddisfano tutto il fabbisogno aziendale in particolar modo la ristrutturazione e rifunzionalizzazione dei servizi sanitari presenti nei piccoli comuni. La mancata realizzazione del progetto limiterebbe considerevolmente l'integrazione funzionale dei servizi territoriali e ospedalieri a causa della mancanza di finanziamenti dedicati a tali realtà territoriali con conseguente rischio di discriminazione delle popolazioni per la difficoltà di accesso nella fruizione di appropriati livelli di assistenza. Tale situazione, inoltre, determina aggravi, anche economici, per le popolazioni residenti o per i turisti presenti a causa del trasferimento verso i presidi ospedalieri per l'esecuzione di esami diagnostici o trattamenti sanitari.

		Data inizio prevista	Data termine prevista
9	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	01.11.2016	31.10.2019

10	**TIPOLOGIA DEL PROGETTO** *Fare una X a fianco della tipologia di progetto*	o	Innovazione X
		o	Implementazione X
		o	Mantenimento x
		o	Altro *specificare*

11	**EVENTUALI PROGETTI CORRELATI**	
	Titolo	Progetto "Aree Disagiate"
	Responsabile del progetto	Direttore Generale ASL Foggia
	Struttura di riferimento	ASL Foggia
	Obiettivo	Implementazione della telemedicina, telediagnosi e teleconsulto nei comuni dei Monti Dauni
	Durata	Fino al 2020
	Modalità	All'interno del Programma Operativo Regionale 2014-2020, la Regione Puglia ha considerato con interesse la definizione della Strategia Nazionale Aree Interne in quanto tale strategia può avviare un percorso positivo di integrazione tra politiche ordinarie e politiche comunitarie. Investire sui territori periferici interni può rappresentare una vera e propria sfida per le popolazioni locali, invertendo le tendenze attuali in tema di spopolamento e di invecchiamento. La Regione ha, pertanto, accolto con favore la possibilità di individuare nel proprio territorio alcune aree geografiche caratterizzate da specifici requisiti previsti dalla Strategia Nazionale Aree Interne e sopra riportati

REGIONE PUGLIA SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO FINANZA SANITARIA REGIONALE

		Ha, quindi, con D.G.R. n. 870 del 29 aprile 2015, individuato prioritariamente una sperimentazione sui comuni classificati come "periferici", nell'area dei Monti Dauni. Tanto in coerenza con l'Accordo di Partenariato (AdP), che individua come prioritarie le zone periferiche ed ultraperiferiche.

12	**RISULTATI ATTESI**	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	1. Dotare i servizi sanitari presenti nei comuni "disagiati" di sistemi di informatizzazione a supporto della telediagnosi, teleconsulto e teleanalisi (Po.C.T.); 2. Completamento dei programmi di formazione ed aggiornamento del personale sanitario che presta servizio nei servizi sanitari presenti nei comuni "disagiati"; 3. Integrazione funzionale fra i servizi di Continuità Assistenziale, l'emergenza sanitaria territoriale, l'assistenza primaria (MMG, PLS, Specialisti ambulatoriali) e l'assistenza ospedaliera;
	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	Si prevende, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, la funzionalità h 24 dei servizi sanitari nelle località ad alto afflusso turistico attraverso la presenza di medico ed infermiere supportati dai servizi di telediagnosi e telemedicina.

13	**OBIETTIVO GENERALE** *Obiettivi raggiunti al termine del progetto*	Miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria nelle Isole Tremiti e in quei comuni dei Monti Dauni e del Gargano caratterizzati dalla difficoltà di accesso alle strutture sanitarie e da una forte oscillazione del numero della popolazione dovuta a flussi turistici.

14	**OBIETTIVI SPECIFICI** *Obiettivi realizzati per ogni fase del progetto*	***Obiettivi specifici con costi a carico del progetto:*** 1. Implementare la presa in carico delle persone affette da cronicità al fine di evitare il ricorso improprio al ricovero ospedaliero; 2. Implementare l'utilizzo delle tecnologie ICT anche mediante l'utilizzo di telediagnosi, teleconsulto e teleanalisi; 3. Facilitare l'accesso del cittadino ai servizi sanitari mediante l'ammodernamento delle tecnologie sanitarie supportate da sistemi di informatizzazione e telemedicina; 4. Adozione di modelli organizzativi che favoriscano l'integrazione fra i servizi di Continuità Assistenziale, l'emergenza sanitaria territoriale, l'assistenza

REGIONE PUGLIA SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

		primaria (MMG, PLS, Specialisti ambulatoriali) e l'assistenza ospedaliera; 5. Potenziamento della rete emergenza sanitaria territoriale tramite l'ampliamento del servizio di elisoccorso.

15	**STRATEGIA INDIVIDUATA**	Al fine di assicurare a queste aree geografiche livelli adeguati di assistenza sanitaria è necessario avviare processo di riorganizzazione e rifunzionalizzazione delle strutture e dei servizi sanitari. Il cardine di tale processo è il Presidio Territoriale di Assistenza. Il Presidio Territoriale di Assistenza (PTA), introdotto nella Regione Puglia dalla D.G.R. del 6 maggio 2015, n. 930: "Delibera n. 427/2015: Criteri di riordino della rete ospedaliera 2015-2016 e definizione di modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 – Patto per la Salute 2014-2016. Adozione definitiva", rappresenta il fulcro della riorganizzazione dei servizi territoriali. Esso, infatti, raffigura la modalità di riorganizzare e rifunzionalizzare le cure primarie e costituisce la porta di ingresso del cittadino-utente alle cure distrettuali. Nei contesti in cui l'accorpamento fisico dei servizi non può essere perseguito per le caratteristiche orogeografiche e di distribuzione della popolazione, il PTA si realizza sia attraverso un pieno accorpamento dei servizi territoriali in un'unica struttura, sia attraverso un'aggregazione funzionale degli stessi, in particolar modo nella zona dei Monti Dauni e del Gargano in cui sono presenti n. 55 piccoli comuni in cui risiedono il 40 % del totale della popolazione provinciale. Si tratta, così come definito nell'Accordo Integrativo Regionale (A.I.R.) per la Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta dell'8 ottobre 2007, di "Zone Disagiate" (Monti Dauni e Gargano) e "Zone Disagiatissime" (Isole Tremiti). In questo caso, il PTA assume una connotazione differente da quella di un'unica sede fisica in cui integrare i Servizi Distrettuali in una piattaforma comune. In questi contesti, infatti, l'integrazione dei servizi distrettuali si ottiene attraverso il collegamento funzionale (organizzazione a rete) tra il P.T.A. di riferimento distrettuale ed i punti di offerta ed i professionisti presenti nell'ambito territoriale che concorrono all'erogazione dell'assistenza distrettuale. Per conseguire tale organizzazione è necessario prevedere in ogni Distretto SocioSanitario una sede fisica del PTA che potrà essere un presidio ospedaliero rifunzionalizzato, la sede di un poliambulatorio o altre soluzioni alternative in grado di garantire l'integrazione organizzativo-operativa funzionale tra le diverse componenti del sistema

SEZIONE FINANZA SANITARIA REGIONALE - REGIONE PUGLIA - AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

		assistenziale distrettuale. Questa organizzazione funzionale del PTA si propone di: o evitare di penalizzare la periferia del territorio e mantenendo in ogni caso una distribuzione capillare dei servizi di base, ivi inclusi i poliambulatori specialistici con le branche essenziali, che rispetti il principio di equità di accesso alle prestazioni; o individuare idonee soluzioni di efficace raccordo organizzativo-operativo tra tutte le componenti delle cure primarie per quei contesti nei quali gli accorpamenti fisici non possono essere praticabili o lo sono solo in parte per questioni strutturali o per ragioni di opportunità. I Presidi Territoriali di Assistenza, nei quali confluiscono la Medicina di Famiglia, la Continuità Assistenziale, la Specialistica Ambulatoriale Territoriale, possono garantire una qualificata copertura delle esigenze assistenziali di primo livello, orientare in maniera appropriata la domanda di prestazioni sanitarie e l'accesso alle altre prestazioni specialistiche. Per raggiungere questo obbiettivo occorre avviare un percorso che deve accompagnare il graduale superamento dell'atto medico individuale in favore di forme sempre più aggregate ed integrate di prestazioni sanitarie che consentano, in sedi possibilmente uniche, la risposta ai bisogni di salute dei cittadini per 24 o 12 ore, 7 giorni a settimana. Questa nuova ristrutturazione delle Cure Primarie ha importanti ricadute sull'accesso improprio al Pronto Soccorso, consente una reale presa in carico del paziente ed una più incisiva attività di educazione e promozione della salute. Inoltre, l'erogazione di attività specialistiche in collaborazione con gli specialisti ospedalieri migliora l'appropriatezza delle prescrizioni e riduce dei tempi di attesa. Nell'ambito della rete dei servizi sanitari e sociosanitari distrettuali, si intende favorire la copertura e la piena accessibilità su tutto il territorio provinciale alle prestazioni attraverso il completamento della riconversione dei presidi ospedalieri dismessi, il potenziamento delle piastre poliambulatoriali territoriali e il completamento della rete delle strutture sanitarie extraospedaliere per gli obiettivi di riabilitazione e long-term care per pazienti cronici e persone non autosufficienti.

16	**STRUMENTI E METODI** *Per i progetti formativi specificare metodi di insegnamento/apprendimento*	Il progetto si sviluppa attraverso le seguenti direttrici: 1. Acquisizione di tecnologie hardware e software per lo sviluppo della telemedicina a supporto di modelli organizzativi già sperimentati di presa in carico di pazienti affetti da patologie croniche (Progetto regionale Care Puglia);

REGIONE PUGLIA SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO FINANZIARIA REGIONALE

		2. Ampliamento del sistema di elisoccorso attraverso la realizzazione di un'ulteriore elisuperfice nel comune di Panni; 3. Formazione del personale coinvolto nel progetto; 4. Valutazione ex ante, in itinere ed ex post della qualità percepita e dei risultati ottenuti attraverso l'utilizzo dei dati epidemiologici.

17	**MODALITÀ DI COMUNICAZIONE** *Indicare tipologia di evento e se rivolto all'esterno o all'interno dell'azienda*	Utilizzo dei siti istituzionali, conferenze stampa, organizzazione di un evento finale per la valutazione dei risultati.

18	**SOGGETTI A CUI È RIVOLTO IL PROGETTO** *Indicare tipologia di pazienti e/o patologia, popolazione target, ecc.*	Il target di popolazione a cui si rivolge il progetto è il seguente, i Cittadini delle Isole Minori e delle Aree disagiate: 1. Persone non autosufficienti ed affette da patologie croniche; 2. Persone che presentano urgenze neurologiche quali l'ictus, le manifestazioni epilettiche, la cefalea, i traumi cranici e spinali, gli stati confusionali e i disturbi di coscienza; 3. Persone che presentano urgenze cardiovascolari quali sindrome coronaria acuta, aritmie cardiache, ecc..

19	**AREA E/O SETTORE IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO** *Indicare ospedale, territorio, unità operative coinvolte ecc.*	I settori convolti nel progetto sono i seguenti: **Area Emergenza – Urgenza:** • Punti di Primo Intervento; • Elisoccorso h 24 che assicura il collegamento con Ospedali dotati di elisuperficie; • I servizi ospedalieri coinvolti sono: Medicina e Chirurgia d'Urgenza, Cardiologia, Ortopedia, Neurologia e Neurochirurgia, Rianimazione e Medicina Iperbarica; **Area Integrazione Territoriale – Ospedaliera:** • Servizio Continuità Assistenziale; • Ambulatorio di Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta; • Medicina Specialistica ambulatoriale; • Punti di Primo Intervento; • Assistenza Domiciliare Integrata; • I precitati servizi saranno collegati telematicamente (telediagnosi, telemedicina e teleconsulto) con i seguenti servizi ospedalieri: Radiologia, Ortopedia, Neurologia, Cardiologia e Diabetologia;

SEZIONE AMMINISTRATIVA FINANZA E CONTROLLO REGIONALE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
REGIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
FINANZA SANITARIA REGIONALE

	PUNTI DI FORZA	
	Indicare i punti di *forza*	Indicare le strategie/azioni per l'incrementazione
20	Copertura con elisoccorso h 24 per 365 ore/anno (un elicottero su Foggia)	In considerazione della complessità territoriale e dell'ampiezza delle distanze si prevede l'attivazione di un secondo elicottero a Vieste, da giugno a settembre; in modo che quello posizionato a Foggia operi soprattutto a favore delle aree interne dei Monti Dauni, mentre quello di Vieste operi a favore delle aree del Gargano e Isole Tremiti, notoriamente affollate per il turismo estivo.
	Presenza di strutture sanitarie in tutti i Comuni "disagiati"	Razionalizzazione ed implementazione delle ore di specialistica ambulatoriale e collegamento telematico con i servizi specialistici ospedalieri;

	PUNTI DI DEBOLEZZA	
	Indicare i punti di *debolezza*	Indicare le strategie/azioni per la riduzione
21	Le ore di specialistica ambulatoriale non soddisfano i bisogni di salute degli abitanti;	Razionalizzazione ed implementazione delle ore di specialistica ambulatoriale sulla scorta dei dati epidemiologici;
	L'assegnazione di incarichi a personale medico convenzionato (specialisti ambulatoriali, Pediatri di libera scelta, medici del 118 e Continuità Assistenziale) avviene con molta difficoltà;	Predisposizione e presentazione in regione di contratti integrativi aziendali che prevedano indennità aggiuntive per "zone disagiate";
	Difficoltà nella gestione di pazienti non autosufficienti assistiti a domicilio;	Attivazione di servizio di telemonitoraggio remoto dei pazienti;
	Disagi per gli abitanti causati da trasferimenti presso i servizi specialistici più vicini per effettuare prenotazioni, esami diagnostici e specifici trattamenti sanitari.	Attivazione di servizi telematici di teleconsulto e telemedicina.
	"Sofisticazione" della strumentazione ICT ancora percepita come "imposizione verticale del management" e non come concreto supporto e valore aggiunto ai professionisti del sistema sanitario.	Coinvolgimento degli operatori nelle scelte aziendali attraverso eventi informativi e formativi
	Assenza di un preciso contesto giuridico ed economico	Estensione anche in questo contesto, per quanto possibile, di norme giuridiche che regolano il diritto alla privacy e all'accesso dei dati da parte degli interessati.

REGIONE PUGLIA SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO FINANZA SANITARIA REGIONALE

22	**EVENTUALI SITUAZIONI AVVERSE** *Indicare eventuali problemi che potrebbero impedire la realizzazione del progetto e le strategie per eluderle*	
	Situazioni avverse	***Strategie / azioni per eluderle***
	Resistenza culturale degli operatori	Attività di formazione e sensibilizzazione
	Collegamenti p2p con la terraferma (ponti radio)	Collegamenti multipli e/o ove possibile in fibra o satellitari

23	**DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO**				
	Fase	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	Indicatori di verifica	Responsabile
	1.	Definizione del modello organizzativo	Redazione del progetto e definizione del modello operativo che deve supportare l'utilizzo della tecnologia di telemedicina	Elaborazione del progetto	de Gennaro
		Definizione modello di telemedicina	Redazione del progetto che identifica le tipologie di dispositivi di telemedicina, la distribuzione e l'utilizzo sul territorio	Elaborazione del programma di telemedicina	de Gennaro Petrosillo
		Stesura protocolli diagnosti Terapeutici Assistenziali per le cronicità	Costituzione di gruppo per lavoro multiprofessionale per la Stesura protocolli diagnosti Terapeutici Assistenziali per le cronicità	Adozione del PDTA	De Gennaro
		Analisi dello stato strutturale	verifica rispondenza delle norme ed adeguamento degli impianti	Elaborazione progetto Tecnico	Carbonara
		Acquisizione Piattaforma software telemedicina	Acquisto piattaforma di telemedicina	Completamento procedura di gara	Petrosillo
	2.	Acquisizione piattaforma FAD	Acquisto piattaforma FAD	Completamento procedura di gara	Petrosillo
		Acquisizione apparecchiature elettromedicali	Acquisto dei device necessari dotati di collegamenti wireless	Completamento procedura di gara	Petrosillo
		Acquisizione POCT	POCT in service triennale	Completamento procedura di gara	Petrosillo
		Progettazione elisuperfici	progetto elisuperfice comune di Panni	Elaborazione progetto Tecnico	Carbonara
		Implementazione Piattaforme	Installazione e	Collaudi	Petrosillo

REGIONE PUGLIA SEZIONE AMMINISTRATIVA FINANZA E CONTROLLO REGIONALE SEZIONE FINANZA

			configurazione software acquisiti		
	3.	Integrazione piattaforme software	Integrazione delle piattaforme acquistate con i software aziendali	Collaudi	Petrosillo
		Distribuzione ed installazione dei device	Consegna ed installazione dei dispositivi presso i servizi sanitari	Collaudi	Petrosillo
		Collaudi	Collaudi finali	Collaudi finali	Petrosillo
	4.	Formazione in affiancamento al personale sull'utilizzo dei dispositivi	Utilizzo dispositivi di teleconsulto, telediagnosi e telemedicina.	n. corsi effettuati	Petrosillo
		Formazione al formazione in aula attraverso moduli formativi teorico-pratici	Basic life support and defibrillation (BLS-D); Pediatric basic life support (PBLS); Emergenze traumatologiche; Immobilizzazione e trasporto del politraumatizzato (ITP)	n. corsi effettuati	de Gennaro
		formazione a distanza (FAD) secondo la normativa ECM	Emergenza ostetrica/ginecologica; La presa in carico delle persone affette da cronicità;	n. corsi effettuati	de Gennaro
	5.	Campagna di Comunicazione	È prevista una campagna di comunicazione (sito istituzionale, testate giornalistiche locali, ecc.) finalizzata a far conoscere a tutti i cittadini dei comuni interessati le prestazioni che saranno erogate e le modalità di accesso.	n. 1 conferenza stampa; n. articoli su testate giornalistiche locali; banner sul sito istituzionale aziendale;	de Gennaro
	6.	Monitoraggio e valutazione del progetto	È previsto un processo di monitoraggio continuo del progetto	n. 3 report (ex ante, in itinere ed ex post)	de Gennaro

AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO SEZIONE FINANZA SANITARIA REGIONALE REGIONE PUGLIA

24	**PROGRAMMAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ** *Indicare il riferimento temporale nella colonna tempo: anno, semestre, quadrimestre, altro*			
	Fase	Azione	Tempo	Costo €
	1.	Definizione modello operativo	3 mesi	-
		Verifica delle strutture	6 mesi	550.000,00
	2.	Acquisizione Piattaforma software telemedicina	6-9 mesi	300.000,00
		Acquisizione piattaforma FAD	6-9 mesi	30.000,00
		Acquisizione apparecchiature elettromedicali full risk	6-9 mesi	500.000,00
		Acquisizione dei POCT in service triennale full risk	6-9 mesi	1.157.662,00
		Realizzazione elisuperficie comune di Panni	12 mesi	600.000,00
	3.	Integrazione piattaforme software	3-6 mesi	100.000,00
		Funzionamento a regime dalla data collaudo	2 anni	-
	4.	Formazione al personale	3 mesi	40.000,00
	5.	Campagna di comunicazione	In avvio e fine progetto	3.000,00
	6.	Monitoraggio e valutazione del progetto	2 anni	100.000,00

25	**DOCUMENTI PRODOTTI** *Indicare: Regolamento, procedura, analisi dati, software, ecc.*	
	Tipo di documento formalizzato	Attività di riferimento
	Progetto di realizzazione di digitalizzazione dell'assistenza sanitaria (telemedicina);	realizzazione del progetto per la realizzazione di un modello di telemedicina valido in tutta la provincia di Foggia
	Progetto di realizzazione dell'elisuperficie a Panni	realizzazione del progetto tecnico per la realizzazione dell'elisuperficie al fine di potenziare la rete di emergenza – urgenza.
	Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali	Realizzazione di PDTA per le seguenti patologie croniche: 1. Scompenso cardiaco; 2. Diabete; 3. BPCO.
	Programma Formativo	Progettazioni degli eventi e materiale didattico
	Schede di valutazione di gradimento	Analisi dei risultati ottenuti

AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO SANITARIA REGIONALE REGIONE PUGLIA

26	**PREVISIONE O REALIZZAZIONE EVENTI** *Indicare: convegno, seminario, conferenza stampa, articolo, ecc.*		
	Tipologia	Titolo	Target (operatori, popolazione, ecc.)
	Conferenza Stampa	Presentazione di avvio del progetto (titolo da definire successivamente)	Operatori e popolazione
	Seminario	L'integrazione territorio - ospedale per ottimizzare l'assistenza sanitaria nelle isole e nelle zone disagiate	Operatori ASL, A.O. e IRCCS
	Corso Formazione	Utilizzo dispositivi di teleconsulto, telediagnosi e telemedicina	Operatori ASL, A.O. e IRCCS
	Corso Formazione	Basic life support and defibrillation (BLS-D); Pediatric basic life support (PBLS)	Operatori ASL convenzionati e dipendenti che prestano servizio nelle strutture sanitarie presenti nei comuni a cui è rivolto il progetto
	Corso Formazione	Emergenze traumatologiche; Immobilizzazione e trasporto del politraumatizzato (ITP)	Operatori ASL convenzionati e dipendenti che prestano servizio nelle strutture sanitarie presenti nei comuni a cui è rivolto il progetto
	Corso Formazione	Emergenza ostetrica/ginecologica	Operatori ASL convenzionati e dipendenti che prestano servizio nelle strutture sanitarie presenti nei comuni a cui è rivolto il progetto
	Conferenza Stampa	Presentazione dei risultati del progetto (titolo da definire successivamente)	Operatori e popolazione

27	**VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ECONOMICO/FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO**	Il finanziamento del presente progetto ci consente di completare le azioni già avviate da questa azienda sanitaria in materia di digitalizzazione dell'assistenza sanitaria, in particolar modo in quei piccoli comuni, presenti in zone Disagiate e disagiatissime" in cui in passato sono stati già effettuati investimenti per la messa a norma delle strutture, ma che necessitavano anche di tecnologie e modelli organizzativi per la riqualificazione del processo assistenziale. Il progetto, inoltre, ci permette di riqualificare ed implementare le competenze professionali attraverso la

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO FINANZA SANITARIA REGIONALE REGIONE PUGLIA

		formazione specifica. La delibera del 23 dicembre 2015 del C.I.P.E. prevede che le risorse economiche destinate al presente progetto, "vengono destinate per il 70% alle regioni dove sono presenti isole minori e per il 30% restante alle regioni caratterizzate da particolari difficoltà di accesso". Per la ASL di Foggia, in considerazione dell'importante finanziamento previsto dalla Delibera CIPE, non è possibile rispettare tale proporzioni per le seguenti motivazioni: o La rete di Emergenza – Urgenza Territoriale è già digitalizzata attraverso il sistema di telecardiologia regionale; o Le Isole Tremiti sono già collegate con il sistema di elisoccorso, mentre in estate la rete di emergenza viene integrata con il servizio Soccorso in mare attraverso l'utilizzo di idroambulanze acquistate con specifici finanziamenti regionali; o Le strutture sanitarie presenti sulle isole sono state oggetto, con gli ultimi finanziamenti FESR 2007-2013, di ristrutturazione e messa a norma; L'utilizzo dei fondi, pertanto, verranno finalizzati per l'acquisizione di tecnologie di telemedicina, in particolar modo n. 2 POCT (uno per ogni isola abitata) e sistemi di telemonitoraggio a supporto dell'Assistenza Domiciliare per pazienti cronici e non autosufficienti in collegamento anche con ambulatori specialistici territoriali ed ospedalieri. Sulla scorta di quanto sopra riportato, pertanto, è necessario, prevedere una ripartizione diversa, cioè con maggiore investimento nei comuni presenti nelle zone disagiate.

28	**MONITORAGGIO**		
	Fase	Data	Risultato
	Il progetto verrà monitorato attraverso la somministrazione di questionario di gradimento della qualità (Per gli operatori e dei i pazienti) in fase ex ante, in itinere ed ex post. Verranno, inoltre, valutati i dati sanitari relativi ai pazienti arruolati che la realizzazione dello studio. I dati saranno rilevati a T0 (fase ex ante), T1 (fase in itinere) e T2 (fase ex post). I dati saranno acquisiti dalla piattaforma informatica predisposta per supportare il sistema di telemedicina. Le tre fasi di valutazione monitoraggio ci consentiranno di porre in essere eventuali azioni correttive che si dovessero rendere necessarie.		

29	**VALUTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO** *Valori da 0 a 5*	Priorità	Impatto sull'utenza	Impatto sull'organizzazione
		5	5	4

REGIONE PUGLIA – SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE

30. TRASFERIBILITÀ DEL PROGETTO

Il progetto è stato formulato sulla scorta delle precedenti sperimentazioni regionali relativi ai progetti "Leonardo" e "Care Puglia".
Tali progetti basati sul modello organizzativo della presa in carico di persone affette da patologie croniche secondo il modello Desease and Care Management ci permette di aumentare l'efficacia degli interventi, in particolar modo in zone disagiate e disagiatissime, come quelle delle Isole Tremiti, di alcuni comuni dei Monti Dauni e del Gargano.
Il progetto ci permette de estendere le attività anche nei grandi comuni in cui troviamo il supporto delle forme associative complesse della Medicina Generale che non sono presenti nei piccoli comuni a causa del numero esiguo di popolazione.

31. ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO E RIVALUTAZIONE DI RISULTATI

Nel corso della realizzazione del progetto saranno poste in essere le azioni di monitoraggio previsti nella tabella n. 28 che ci consentiranno di porre in essere eventuali azioni correttive che si dovessero rendere necessarie.

32. PAROLE CHIAVE

Presa in carico delle cronicità; Telemedicina; Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali; Presidi territoriali di Assistenza.

33. LISTA DI DISTRIBUZIONE

I risultati del monitoraggio del progetto saranno valutati da un comitato tecnico scientifico e, successivamente, dopo la loro validazione saranno diffusi prima tra gli operatori sanitari attraverso incontri di Audit, poi, a conclusione del progetto a tutti i cittadini attraverso campagne di comunicazione e pubblicazione sul sito web.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO FINANZA SANITARIA REGIONALE REGIONE PUGLIA

34. ALLEGATO 1: INDICATORI OGGETTIVAMENTE VERIFICABILI

Indicatori di Dimensione

- Dimensione assoluta: n. casi seguiti in telemedicina;
- Dimensione annuale: n. casi seguiti in 12 mesi;
- Aspetto dinamico della dimensione: n. casi seguiti negli ultimi 12 mesi / n. casi che sono stati seguiti nei precedenti 12 mesi;
- Copertura del Target: % utenti seguiti rispetto al totale degli utenti affetti dalla patologia oggetto del servizio nel territorio di interesse;
- Dimensione media: n. medio di contatti / mese,
- Dimensione media per utente: n. medio di contatti / mese per utente (applicabile per Telemedicina);
- N. corsi di formazione di Emergenza Urgenza e dei sistemi di telemedicina / anno;
- N. medici formati di Emergenza urgenza e dei sistemi di telemedicina / n. totale medici in servizio / anno.

Indicatori di Continuità

- Durata: n. mesi di attività del servizio.

Indicatori di Complessità

- Qualitativo: tipologia di figure professionali coinvolte nell'erogazione del servizio (MMG, Medico Specialista, Infermiere, ecc.);
- Quantitativo: n. di operatori coinvolti nella erogazione del servizio (mesi persona)/n. di utenti.

Indicatori di Dimensione Efficienza

- Costo totale annuo di mantenimento del servizio (compreso il personale, attrezzature, ecc.)/n. utenti seguiti.

Indicatori di Efficacia

- Riduzione incidenza re-ospedalizzazione: % di re-ospedalizzazione negli ultimi 12 mesi tra utenti seguiti in telemedicina / % re-ospedalizzazione negli ultimi 12 mesi tra utenti seguiti in modalità tradizionale;
- Riduzione n. giorni di degenza: n. giorni degenza negli ultimi 12 mesi per utente che seguito in telemedicina / n. giorni di degenza negli ultimi 12 mesi per utente seguito in modalità tradizionale (per progetti di Telemedicina);
- Riduzione della mortalità: % di decessi negli ultimi 12 mesi tra gli utenti seguiti in telemedicina / % decessi negli ultimi 12 mesi tra gli utenti seguiti in modalità tradizionale.

Indicatori di Gradimento utente

- Qualitativo: si utilizzeranno appositi questionari che verranno somministrati a utenti (pazienti e caregiver).
- Quantitativo assoluto (Drop-Out): n. utenti che escono per scelta dal percorso in telemedicina / 12 mesi.
- Quantitativo relativo (Drop-Out): n. di utenti che escono per scelta dal percorso in telemedicina / 12 mesi / numero di utenti che seguiti.

REGIONE PUGLIA SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO FINANZA SANITARIA REGIONALE

35. ALLEGATO 2: SCHEDA COSTI

Copertura Finanziaria del Progetto	
Titolo del Progetto	Progetto "DIOMEDEE": Ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nella ASL FG per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662
Quota Finanziamento accantonata FSN	**€ 3.380.662**
Fonti di Copertura Fondo Sanitario Nazionale 2011 – 2013: quote accantonate sulle somme vincolate agli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale previsti dal piano sanitario nazionale 2006 - 2008	
Primo acconto: *pari al 50% sul FSN 2011*	**€ 1.241.503**
Secondo acconto: *pari al 30% sul FSN 2011*	**€ 744.902**
Saldo: *pari al 20% sul FSN 2011, pari al 100% sul FSN 2012, pari al 100% sul FSN 2013*	**€ 1.394.257**
Totale Assegnato	**€ 3.380.662**
Voci di Spesa	
Descrizione	***Importo***
Definizione modello operativo	-
Verifica delle strutture	**€ 550.000,00**
Acquisizione Piattaforma software telemedicina	**€ 300.000,00**
Acquisizione piattaforma FAD	**€ 30.000,00**
Acquisizione apparecchiature elettromedicali full risk	**€ 500.000,00**
Acquisizione dei POCT in service triennale full risk	**€ 1.157.662,00**
Realizzazione elisuperficie comune di Panni	**€ 600.000,00**
Integrazione piattaforme software	**€ 100.000,00**
Funzionamento a regime dalla data collaudo	-
Formazione al personale	**€ 40.000,00**
Campagna di comunicazione	**€ 3.000,00**
Monitoraggio e valutazione del progetto	**€ 100.000,00**
Totale	**€ 3.380.662,00**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
FINANZA SANITARIA REGIONALE

21

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
MISSIONE	13	**Tutela della salute**					
Programma	1	Servizio sanitario regionale					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		3.380.662,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		3.380.662,00	0,00
Totale Programma	1	Servizio sanitario regionale	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00		3.380.662,00	
			previsione di cassa	0,00		3.380.662,00	
TOTALE MISSIONE	13	Tutela della salute	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		3.380.662,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		3.380.662,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
TITOLO	2	**trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	trasferimenti correnti da amm. pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.380.662,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	3.380.662,00		0,00
TOTALE TITOLO	2	trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.380.662,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	3.380.662,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)